



CY4GATE S.P.A.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

al 30 giugno 2026

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 settembre 2026





IL GRUPPO CY4GATE

**Dati societari della società
Capogruppo**

CY4Gate S.p.A.

**Sede legale: Via Coponia, 8 - 00131
Roma (Italia)**

**Capitale sociale Euro 1.441.499,94
interamente versato**

N. Iscr. Reg. Imprese: 13129151000

REA: RM – 1426295

P.IVA 13129151000

www.cy4gate.com

INDICE

ORGANI SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE.....	3
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2026	4
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2026.....	13
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2026.....	19

ORGANI SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Enrico Peruzzi
Amministratore Delegato	Emanuele Galtieri
Consigliere	Domitilla Benigni
Consigliere*	Roberta Berlinghieri
Consigliere*	Alessandra Bucci
Consigliere*	Maria Giovanna Calloni
Consigliere	Alessandro Chimenton
Consigliere	Roberto Ferraresi
Consigliere	Anna Polico

* Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, e art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 2 del Codice di Autodisciplina

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Stefano Fiorini
Sindaco effettivo	Daniela Delfrate
Sindaco effettivo	Paolo Grecco
Sindaco supplente	Enrico Ascione
Sindaco supplente	Lorenzo Taglione

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A., in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2031

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2026

Risultati finanziari del Gruppo e principali indicatori di performance

I risultati conseguiti dal Gruppo al 30 giugno 2026 evidenziano un significativo miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, confermando l'efficacia del percorso di riorganizzazione e di sviluppo industriale avviato nel corso del 2025 e orientato alla creazione di valore attraverso una crescita sostenibile.

Il Gruppo opera nella progettazione, nello sviluppo e nella realizzazione di tecnologie, prodotti, sistemi e servizi destinati a soddisfare le esigenze di Cyber Intelligence e Cyber Security di aziende, Istituzioni Pubbliche, Forze di Polizia e Forze Armate, in Italia e all'estero. Le soluzioni sviluppate consentono ai clienti di affrontare le crescenti esigenze di sicurezza e resilienza delle reti di comunicazione, delle infrastrutture IoT e OT e dei relativi flussi informativi, garantendo elevati livelli di protezione nei confronti delle minacce informatiche. Parallelamente, il Gruppo mette a disposizione piattaforme tecnologiche d'avanguardia dedicate all'analisi e alla correlazione di grandi volumi di dati (Big Data), finalizzate a supportare i processi decisionali e le attività di investigazione digitale attraverso strumenti di Decision Intelligence e Forensic Intelligence.

Le iniziative di crescita perfezionate nel triennio 2022-2024 hanno consentito di ampliare e rafforzare il portafoglio di soluzioni nelle due aree strategiche della Cyber Intelligence e della Cyber Security. Tale evoluzione ha permesso al Gruppo di integrare piattaforme software tecnologicamente avanzate, capaci di rispondere ai requisiti sempre più evoluti espressi dal mercato e di colmare specifiche esigenze derivanti dall'evoluzione degli scenari tecnologici e delle minacce cyber. Il Gruppo CY4Gate dispone oggi di un'offerta ampia e integrata, in grado di supportare i clienti nei principali programmi di digital transformation, nonché nelle attività di Decision Intelligence e Cyber Security.

L'offerta commerciale resta articolata nelle due aree di offerta commerciale della Cyber Intelligence e Cyber Security, entrambe caratterizzate da un modello che combina prodotti, servizi e soluzioni specialistiche. In particolare, la linea Cyber Intelligence comprende prodotti proprietari dedicati alla Decision Intelligence e alla Forensic Intelligence, mentre la linea Cyber Security affianca alle piattaforme tecnologiche proprietarie atte alla tutela del perimetro di sicurezza digitale dei clienti anche un articolato insieme di servizi professionali, di consulenza e formazione.

Il Gruppo mantiene, inoltre, una presenza qualificata nello scenario europeo, partecipando a numerosi programmi promossi dall'Unione Europea.

I risultati conseguiti nel primo semestre 2026 confermano il percorso di crescita già evidenziato nell'esercizio precedente. L'incremento dell'acquisizione ordini registrato nel 2025, sostenuto da un altrettanto solida acquisizione relativa ai primi sei mesi dell'anno in corso, ha contribuito al rafforzamento del backlog, confermando la solidità e la scalabilità del modello di business e sostenendo una crescita fondata su soluzioni tecnologiche ad elevato valore aggiunto. L'intensa attività di sviluppo commerciale, sia sul mercato domestico sia su quello internazionale, tanto tra le istituzioni che nel mondo corporate, continua a tradursi in risultati positivi, consolidando il posizionamento del Gruppo nel segmento governativo e istituzionale.

La progressiva crescita del backlog e il contributo rilevante delle attività ricorrenti consentono inoltre di attenuare gradualmente gli effetti della tradizionale stagionalità che caratterizza il settore di riferimento. Parallelamente, prosegue il percorso di consolidamento della presenza nel mercato corporate, sostenuto da iniziative di business development focalizzate principalmente sull'offerta di Cyber Security.

PRINCIPALI INDICATORI DELL'ANDAMENTO DEL GRUPPO

Il management di CY4Gate valuta le performance del Gruppo sulla base di alcuni indicatori di seguito commentati. In aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), vengono presentate alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Indicatori Alternativi di Performance) e le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- **l'EBITDA:** viene calcolato rettificando il risultato dell'esercizio per escludere l'effetto delle imposte, dei proventi (oneri) finanziari netti, degli ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie nonché dei proventi (oneri) ritenuti dal Gruppo non ricorrenti e straordinari, principalmente connessi alle attività di M&A e all'ammortamento derivante dalla purchase price allocation (PPA) conseguente all'allocazione di parte del prezzo dell'acquisizione di Diateam e XTN in attività immateriali;
- **l'EBITDA Margin:** viene calcolato rapportando l'EBITDA, come precedentemente descritto, al totale dei ricavi;
- **l'EBIT:** considera il risultato del periodo per escludere l'effetto delle imposte e dei proventi (oneri) finanziari netti;
- **la Posizione Finanziaria Netta (PFN):** viene calcolata sottraendo alle passività finanziarie, correnti e non correnti, le disponibilità liquide e le attività finanziarie.

Di seguito vengono espone le principali variazioni che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo rispetto al precedente periodo.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Conto Economico Riclassificato	Periodo chiuso al	
(in euro)	30/06/2026	30/06/2025
Ricavi operativi	64.160.339	39.470.913
Altri Ricavi	1.568.763	1.146.457
Ricavi	65.729.102	40.617.370
Costi per acquisti, servizi ed altri costi operativi	(35.270.066)	(18.810.680)
Costi del personale	(18.771.838)	(18.299.943)
Costi	(54.041.904)	(37.110.623)
EBITDA	11.687.198	3.506.747
EBITDA Margin	17,8%	8,6%
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie	(9.279.683)	(9.320.049)
Ammortamenti (connessi alla PPA)	(306.348)	(1.329.062)
Costi Straordinari (one off)	-	(111.453)
EBIT	2.101.167	(7.253.817)
Proventi (Oneri) Finanziari	(1.390.701)	(1.286.682)
Imposte	(1.806.912)	(170.922)
Utile (Perdita) del periodo	(1.096.446)	(8.711.421)
<i>di cui Utile (Perdita) di Terzi</i>	1.650.963	474.937
Utile (perdita) per azione	(0,05)	(0,37)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Stato Patrimoniale Riclassificato	AI	
(in euro)	30/06/2026	31/12/2025
Attivo fisso	90.466.395	90.105.184
Rimanenze	3.757.977	3.024.960
Attività (passività) derivanti da contratti	(38.724.926)	(47.176.856)
Crediti commerciali	43.458.996	68.065.009
Debiti commerciali	(14.997.420)	(13.918.804)
CCO	(6.505.373)	9.994.309
Altre attività (passività)	12.124.544	6.515.047
CCN	5.619.171	16.509.357
CIN	96.085.565	106.614.541
Disponibilità liquide	24.441.766	22.984.153
Attività finanziarie	2.271.376	3.296.052
Passività finanziarie	(29.150.399)	(35.210.792)
Passività per leasing	(4.502.334)	(4.842.894)
PFN	(6.939.590)	(13.773.483)
Patrimonio netto	(89.145.975)	(92.841.061)
Totale fonti	(96.085.565)	(106.614.541)

I **ricavi** al 30 giugno 2026 ammontano a Euro 65,7 milioni, in incremento del 61,8% rispetto al 30 giugno 2025 (Euro 40,6 milioni), per effetto dei maggiori volumi derivanti principalmente da commesse del Gruppo RCS.

I **costi** ammontano a Euro 54,0 milioni, in aumento del 45,6% rispetto il primo semestre 2025 (Euro 37,1 milioni). Tale incremento è principalmente riconducibile sia ai maggiori costi per sostenere l'incremento della produzione sia ai minori costi capitalizzati rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio.

L'**EBITDA** è positivo per Euro 11,7 milioni, in forte aumento rispetto al primo semestre 2025 (Euro 3,5 milioni).

Anche l'**EBIT** torna positivo per Euro 2,1 milioni, in miglioramento rispetto al periodo di confronto, in cui era negativo per Euro 7,3 milioni.

Il **Risultato Netto** al 30 giugno 2026 mostra una perdita pari a Euro 1,1 milioni, in miglioramento di Euro 7,6 milioni rispetto al risultato al 30 giugno 2025.

Il **Patrimonio Netto** si attesta a Euro 89,1 milioni (Euro 92,8 milioni al 31 dicembre 2025) per effetto della destinazione della perdita del periodo oltre che alla distribuzione di dividendi delle controllate a terzi.

La **Posizione Finanziaria Netta** è negativa e pari a Euro 6,9 milioni (negativa e pari Euro 13,8 milioni al 31 dicembre 2025) in miglioramento di Euro 6,8 milioni, principalmente per riduzione dei debiti finanziari.

INDEBITAMENTO NETTO

Per il prospetto di dettaglio della composizione della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 giugno 2026, come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità al Richiamo di attenzione di Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021, con riferimento all'Orientamento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021, si rinvia al paragrafo 23 "Passività finanziarie correnti e non correnti e passività finanziarie correnti e non correnti derivanti da lease" delle Note Esplicative.

RISORSE UMANE

Con riferimento alle risorse umane impiegate nel corso del semestre, di seguito la composizione della forza lavoro del gruppo CY4Gate al 30 giugno 2026 con evidenza della movimentazione del semestre.

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA FORZA LAVORO

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
31/12/2025	25	75	441	541
entrate (+)	5	6	37	48
trasformazioni	2	(1)	(1)	0
uscite (-)	(5)	(5)	(58)	(68)
30/06/2026	27	75	419	521

	Numero Medio Dipendenti		Dipendenti a fine periodo	
	30/06/2026	30/06/2025	30/06/2026	30/06/2025
Dirigenti	23	25	27	25
Quadri	84	83	75	81
Impiegati	410	441	419	442
Totale	517	549	521	548

FATTI DI RILIEVO DEL SEMESTRE

Aumento di capitale di Helmon S.r.l.

In data 28 aprile 2026, a seguito di firma di un accordo modificativo dell'Accordo di investimento e parasociale, CY4Gate ha effettuato un versamento a favore di Helmon per complessivi Euro 2 milioni, di cui Euro 1,00 a titolo di nominale ed Euro 1.999.999,00 a titolo di sovrapprezzo, di cui Euro 1.025.000,00 mediante versamento in denaro e Euro 975.000,00 mediante rinuncia al finanziamento erogato da CY4Gate in sede di costituzione della Società.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Acquisto di una ulteriore quota di Diateam S.a.S.

In data 5 agosto 2026 a seguito dell'impegno dell'esercizio di accordi di opzione "Put & Call" esercitabili nel triennio 2024-2026 e firmati in occasione dell'acquisto del primo 55,33% di Diateam S.a.S., Cy4Gate S.p.A. ha sottoscritto il closing per l'acquisto di un ulteriore 14,67% della partecipata francese al prezzo di Euro 980 migliaia, arrivando così a detenere il 100% del capitale sociale della stessa.

Rifinanziamento contratto in pool di CY4Gate S.p.A.

Nel mese di luglio 2026 la Capogruppo ha provveduto a un'operazione di rifinanziamento del contratto di finanziamento in pool sottoscritto nell'esercizio 2022 con la Credit Agricole capofila; con l'ingresso nel pool - in sostituzione degli altri Istituti uscenti - di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Il nuovo contratto è stato sottoscritto in data 15 luglio 2026, fino all'importo massimo complessivo pari ad Euro 29.166.666,66 e prevede due linee di finanziamento, rispettivamente di importo pari a Euro 21.500 migliaia ed Euro 7.667 migliaia di linea revolving, di cui Euro 4.600 migliaia a favore della Capogruppo ed Euro 3.067 a favore della partecipata RCS. Le due suddette linee hanno durata pari a rispettivamente 5

e 4 anni. La finalità dell'operazione è stata il rifinanziamento del debito pregresso a migliori condizioni economiche e ad attivare la suddetta linea revolving a supporto del circolante. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo 23 "Passività finanziarie correnti e non correnti e passività finanziarie correnti e non correnti derivanti da lease". Ai sensi del suddetto contratto di finanziamento è stato altresì costituito un pegno in favore delle Banche Finanziatrici sul 100% del capitale sociale di RCS ETM Sicurezza S.p.A., a garanzia del corretto, integrale e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni pecuniarie presenti e/o future di Cy4gate S.p.A. e RCS ETM Sicurezza S.p.A. nascenti a qualunque titolo dal Contratto di Finanziamento.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo conferma il proprio percorso di crescita sostenibile, proseguendo nell'attuazione delle iniziative volte al consolidamento organizzativo, all'efficientamento operativo e alla valorizzazione delle sinergie derivanti dall'integrazione delle società acquisite. La strategia rimane focalizzata sul mantenimento della leadership tecnologica e sul continuo ampliamento di un portafoglio di soluzioni di elevato contenuto innovativo, in grado di rispondere alle esigenze sempre più articolate della clientela governativa, istituzionale e corporate.

Le performance conseguite nel primo semestre dell'esercizio, con un miglioramento significativo di tutti i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari rispetto al corrispondente periodo del 2025, hanno rafforzato ulteriormente la visibilità sull'andamento dell'intero esercizio. Alla luce dei risultati conseguiti e della consistenza del portafoglio ordini già acquisito, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il Gruppo sia posizionato per conseguire risultati superiori rispetto agli obiettivi di ricavo comunicati al mercato **con la guidance che è stata rivista nel range 115-120 M€ (+11M€ rispetto alla guidance fornita in sede di budget)**, mantenendo al contempo una struttura patrimoniale e finanziaria solida e idonea a sostenere il percorso di crescita.

Parallelamente, il Gruppo continua a valutare opportunità di partnership strategiche e industriali anche con distributori e Distributori, finalizzate ad arricchire il portafoglio di tecnologie e prodotti, accelerare l'ingresso in nuovi mercati ad elevato potenziale e rafforzare ulteriormente il proprio posizionamento competitivo, con l'obiettivo di incrementare la creazione di valore per tutti gli stakeholder.

In continuità con quanto delineato nel Piano Industriale, la strategia di sviluppo continua a concentrarsi su tre mercati prioritari:

- a) nel mercato Defence, il Gruppo intende consolidare ulteriormente il proprio posizionamento in un contesto caratterizzato da una crescente domanda di tecnologie avanzate per la sicurezza e la difesa, sostenuta dall'aumento degli investimenti pubblici a livello nazionale ed internazionale. In tale scenario, proseguirà il rafforzamento delle collaborazioni con i principali operatori dell'industria Aerospace & Defence italiana ed europea, affiancato dall'espansione verso nuovi mercati internazionali. Le attività della Cyber Academy e dei Cyber Labs continueranno a rappresentare un importante strumento di ingresso commerciale, favorendo successive opportunità di upselling. Il Gruppo prevede inoltre di incrementare la propria presenza sui mercati domestici ed esteri sia attraverso la rete commerciale diretta sia mediante le sinergie sviluppate con Elettronica S.p.A., partecipando attivamente ai principali programmi europei e NATO dedicati alla ricerca e sviluppo nel dominio cyber e promuovendo la costituzione di partnership funzionali alla partecipazione a programmi pluriennali di difesa nei mercati esteri;
- b) nel mercato Security & Law Enforcement, il Gruppo continuerà a perseguire il rafforzamento della propria leadership sul mercato italiano e l'espansione della presenza internazionale. Le attività saranno orientate al continuo miglioramento qualitativo dei servizi erogati alle Procure della Repubblica, con crescente focalizzazione su prestazioni ad elevato valore aggiunto, allo sviluppo di partnership tecnologiche e commerciali selettive con operatori altamente specializzati e all'ampliamento della quota di mercato nei dispositivi tattici di nuova generazione sviluppati internamente. Parallelamente, proseguirà il consolidamento della presenza nei principali mercati europei, con particolare attenzione alla Spagna, dove il Gruppo dispone di un posizionamento consolidato

e di relazioni commerciali sviluppate nel tempo, beneficiando della maggiore stabilità e prevedibilità del contesto comunitario;

- c) nel mercato Corporate, sia in Italia sia negli altri Paesi dell'Unione Europea, il Gruppo continuerà ad evolvere il proprio modello commerciale orientandolo sempre più verso una proposta di valore basata sulle capability offerte ai clienti piuttosto che sulla vendita dei singoli prodotti. In questo contesto, le piattaforme tecnologiche proprietarie rappresentano gli strumenti abilitanti per garantire elevati livelli di sicurezza e resilienza, con particolare attenzione ai segmenti dell'Operational Technology (OT) e dell'Internet of Things (IoT), che continuano a evidenziare significative prospettive di sviluppo. La strategia commerciale sarà sostenuta dall'integrazione tra forza vendita diretta e partnership di canale, dall'ampliamento della base clienti nei segmenti large e mid-market, dall'estensione delle attività di upselling e cross-selling sul portafoglio clienti della controllata XTN nei principali settori industriali e dalla progressiva espansione geografica nei mercati europei, con focus prioritario sulla Spagna, valorizzando la presenza della partecipata DARS e la rete di collaborazioni commerciali internazionali.

Il management proseguirà inoltre nell'attuazione del piano di integrazione tra le società del Gruppo, con l'obiettivo di massimizzare le sinergie industriali, incrementare l'efficienza dei processi operativi, ottimizzare la struttura dei costi e valorizzare gli investimenti realizzati negli ultimi esercizi. In parallelo, continuerà un'attività selettiva di scouting di opportunità di crescita per linee esterne, privilegiando potenziali operazioni di M&A che consentano di acquisire competenze distintive, tecnologie proprietarie e asset strategici coerenti con il posizionamento del Gruppo e capaci di accelerarne ulteriormente il percorso di crescita, integrando in modo equilibrato sviluppo organico e consolidamento del settore.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Gestione dei rischi

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di mercato, definito come rischio di cambio, per l'operatività in valute diverse da quella di presentazione; rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione finanziaria, e rischio di prezzo;
- rischio di credito, derivante dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischio di capitale;
- rischio autorizzativo;
- rischio reputazionale;
- rischio risorse umane;
- rischio tecnologico.

La strategia di risk management è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo, nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e non ha posto in essere operazioni di tipo speculativo. Si segnala che il Gruppo ha inteso coprirsi dal rischio finanziario, e in particolare dal rischio di rialzo dei tassi di interesse, stipulando contratti di "Interest Rate Swap", strumenti finanziari a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse applicato sui contratti di finanziamento sottoscritti a tasso variabile. I sopracitati "Interest Rate Swap" devono intendersi quali operazioni di copertura e il loro impatto sul risultato del periodo è dato esclusivamente dalla contabilizzazione dei differenziali attivi e passivi sui tassi di interesse al 30 giugno 2026. Si riepilogano di seguito i principali dati di tali contratti:

Banca	Data di negoziazione	Data di scadenza	Capitale di riferimento (euro)	Capitale in vita (euro)	Fair Value al 30/06/26 (euro)
INTESA	18/01/2024	30/11/2026	2.750.000	500.000	(308)
ICCREA	24/05/2022	29/03/2028	5.000.000	2.100.000	25.837
CREDIT AGRICOLE	24/05/2022	29/03/2028	7.500.000	3.150.000	38.642

Rischio di cambio

Il Gruppo ritiene di non risultare esposto in maniera significativa alla fluttuazione dei tassi di cambio; pertanto, non pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di cambio. In particolare, nonostante il Gruppo svolga la propria attività anche all'estero, l'esposizione nei confronti dei Paesi esteri è limitata e non sono presenti passività finanziarie in divise diverse dall'Euro.

Rischio di prezzo

Il Gruppo ritiene di non risultare esposto in maniera significativa ai movimenti dei prezzi delle materie prime e delle commodity impiegate nel processo produttivo e alla conseguente influenza di questi ultimi sui margini operativi.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il Gruppo ha posto in essere procedure volte a limitare la concentrazione delle esposizioni su singole controparti o gruppi, attraverso un'analisi del merito creditizio. Il costante monitoraggio dello stato dei crediti permette al Gruppo di verificare tempestivamente eventuali inadempimenti o peggioramenti del merito creditizio delle controparti e di adottare le relative azioni mitigative. Si specifica infine che il rischio di credito è ulteriormente limitato in considerazione anche delle caratteristiche dei clienti, in ampia parte entità del settore pubblico.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati costantemente e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici a tutti i portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Rischio autorizzativo

Il Gruppo opera in un settore caratterizzato da molteplici discipline normative e regolamentari specifiche. In particolare, l'attività del Gruppo è condizionata da tali normative nella misura in cui esse possono influenzare l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per la vendita di nuovi prodotti e servizi in mercati particolarmente regolamentati. Le procedure che devono essere seguite per ottenere tali autorizzazioni possono risultare lunghe, costose e dal risultato non garantito. Tale rischio è particolarmente significativo se collegato alla stagionalità del business del Gruppo, caratterizzato da una marcata concentrazione nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Rischio reputazionale

Il Gruppo opera in un settore regolamentato, la Forensic Intelligence, che per sua natura è destinato a supportare le

FF.PP. e gli organi giudiziari nazionali ed esteri nella conduzione di attività di indagine con l'uso di tecnologie proprietarie. Il Gruppo agisce sempre nella piena legittimità, in una cornice autorizzativa preventiva a cura delle autorità competenti e impone rigide clausole contrattuali che evitino un "misuse" dei propri prodotti da parte degli end – user, fino anche alla rescissione del contratto in essere e all'interruzione delle attività manutentive che abilitano l'impiego dei prodotti stessi. Ciò nonostante, potrebbero verificarsi circostanze in cui dell'uso improprio delle menzionate tecnologie venga data notizia tramite organi di stampa cartacei e/o on-line con informazioni incomplete o non corrette, che mirino a screditare il Gruppo, ancorchè abbia operato nel pieno rispetto delle norme vigenti.

Rischio risorse umane

Il Gruppo opera in un settore caratterizzato dall'esigenza, da parte delle imprese, di avvalersi di personale ad alto livello di specializzazione e dotato di elevate competenze tecniche e professionali e, pertanto, il successo del Gruppo dipende anche dalla capacità dello stesso di attrarre, formare e trattenere personale con il livello di specializzazione e le competenze tecniche e professionali richieste. Il contesto attuale, peraltro, risente di una forte carenza di risorse umane con adeguata preparazione tecnica nelle discipline c.d. "STEM".

Rischio tecnologico

I ritardi nello sviluppo dei prodotti o nell'adeguarsi all'evoluzione tecnologica potrebbero influire in modo negativo sui rapporti commerciali del Gruppo e limitare l'espansione sul mercato, con un conseguente effetto di riduzione delle risorse necessarie per sviluppare nuovi prodotti e servizi, soddisfare le richieste dei clienti e mantenere il posizionamento del Gruppo in termini di innovazione all'interno del mercato di riferimento.

OPERAZIONI E CON PARTI CORRELATE

Le operazioni che il Gruppo ha concluso con le parti correlate nel semestre in commento sono di natura commerciale e finanziaria e sono state effettuate a normali condizioni di mercato. Per una dettagliata esposizione dei rapporti intrattenuti nel primo semestre 2026 si rinvia a quanto esposto nella Nota 26 del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

Si rammenta che, in data 18 maggio 2023, CY4Gate S.p.A., ha adottato – con efficacia subordinata a decorrere dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie su Euronext Milan, segmento STAR – una specifica "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" (di seguito la "Procedura"), in attuazione di quanto previsto ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile e dal Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni, poi modificata in data 12 settembre 2024. Si precisa che il Gruppo applica la Procedura anche tenendo conto della Comunicazione Consob n. DEM/10078683, pubblicata in data 24 settembre 2010, contenente "Indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato". La Procedura, nel testo di volta in volta vigente, è pubblicata sul sito internet del Gruppo: www.cy4gate.com alla sezione "Governance", area "Documenti societari".

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento, si segnala che nel primo semestre 2026 non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza (così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) ed identificate dalla menzionata Procedura ai sensi dell'All. 3 al Regolamento). Nel semestre in commento è stato ricevuto un finanziamento da parte della controllante Elettronica SpA per Euro 3.510.000 - come ulteriormente rappresentato in Nota 26 – oltre in quale non sono state concluse altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale consolidata nel periodo di riferimento. Per il dettaglio sui rapporti con parti correlate intercorsi nel periodo si rimanda alla Nota 26 del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni di società controllanti

CY4Gate S.p.A. non possiede azioni o quote di società controllanti e nessuna società del Gruppo nel semestre ha effettuato acquisizioni o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, né direttamente, né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Azioni proprie della società Capogruppo possedute da essa o da imprese controllate

Si attesta che CY4Gate S.p.A. alla data del 30 giugno 2026 detiene n. 450.000 azioni proprie, del valore complessivo di Euro 3,2 milioni.

Direzione e coordinamento

CY4Gate S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di alcuno dei propri azionisti ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, avendo verificato che non opera la presunzione di cui all'articolo 2497-sexies del Codice Civile.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

(Copia predisposta a fini ESAP della relazione di revisione firmata in originale che rimane la versione ufficiale)

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
CY4Gate S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo CY4Gate al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo CY4Gate al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile



Gruppo CY4Gate

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2026*

internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

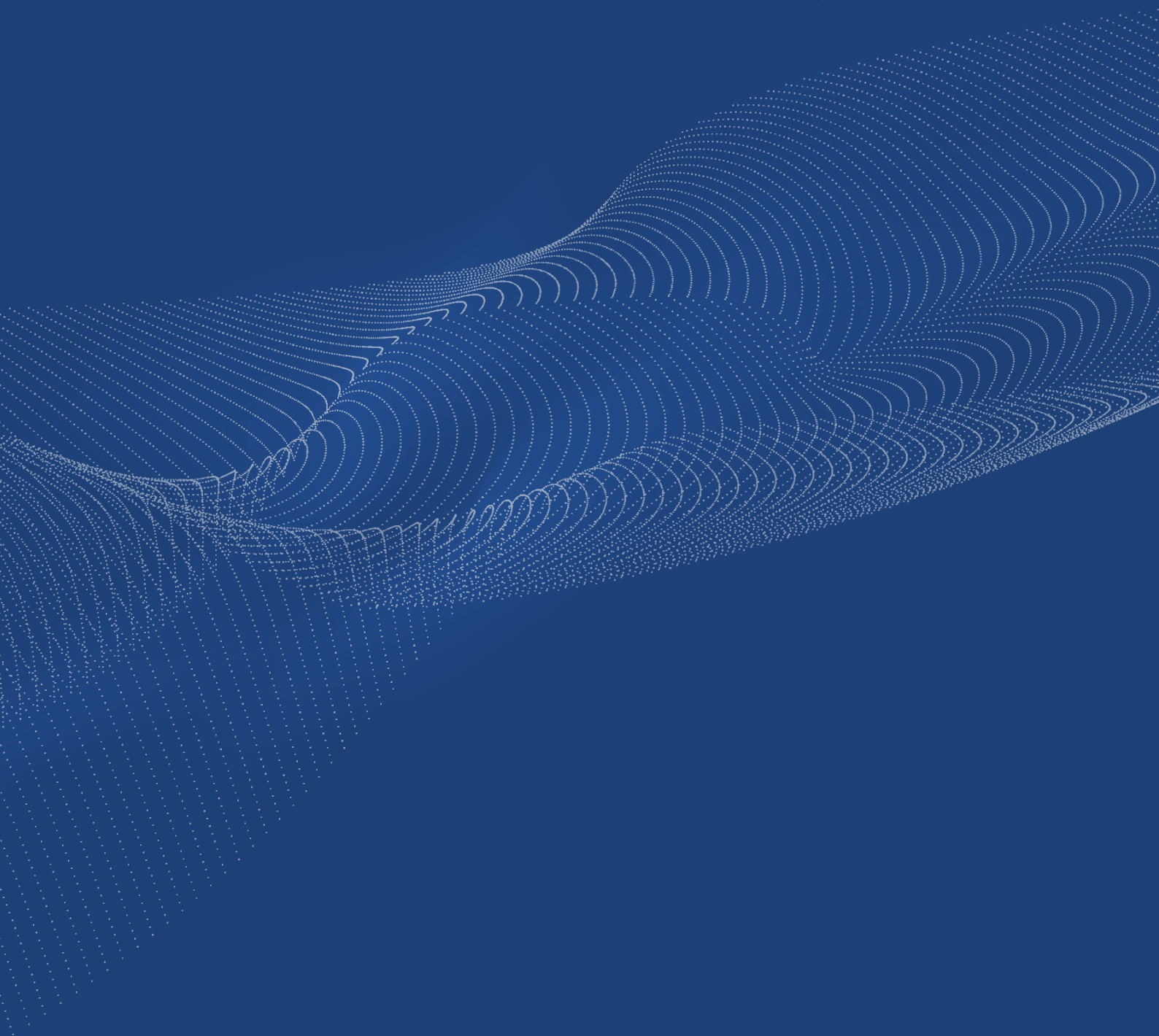
Roma, 11 settembre 2026

KPMG S.p.A.

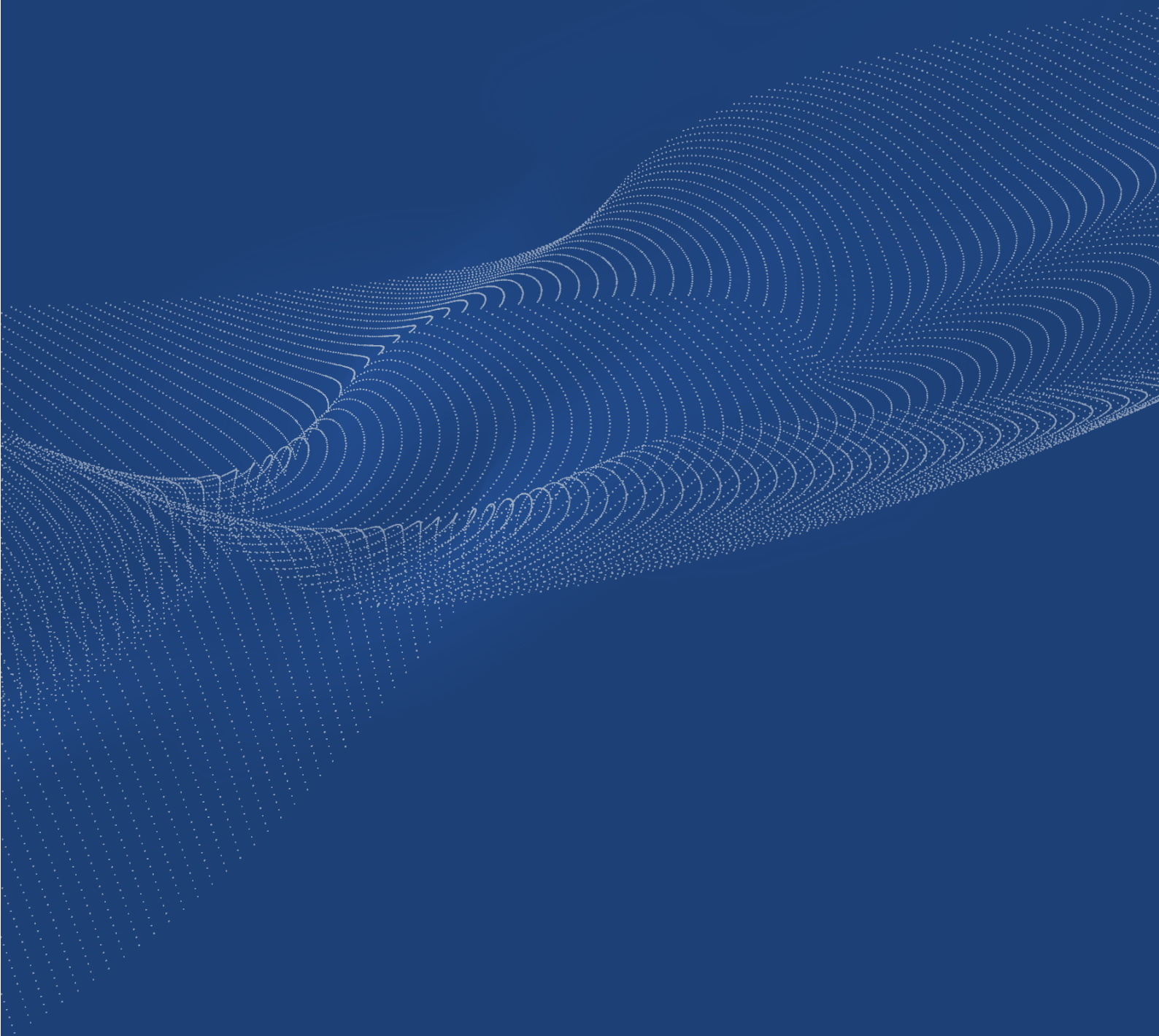
(firmata sulla versione originale)

Matteo Ferrucci
Socio

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL
30 GIUGNO 2026



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2026



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in Euro)	Nota	Periodo chiuso al 30 giugno			
		di cui verso parti correlate:		di cui verso parti correlate:	
		2026	2025		
Ricavi operativi	1	64.160.339	39.470.913	3.249.551	3.356.650
Altri ricavi	2	1.568.763	1.146.457	-	57.703
Costi per acquisti, servizi e personale	3	(53.556.983)	(36.916.983)	(117.061)	(119.710)
Ammortamenti	4	(8.483.372)	(10.210.258)	(138.993)	(149.942)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	4	(1.102.659)	(438.853)	-	-
Altri costi operativi	5	(484.921)	(305.093)	-	-
Risultato operativo		2.101.167	(7.253.817)	2.993.498	3.144.701
Proventi finanziari	6	203.819	561.752	-	-
Oneri finanziari	6	(1.318.161)	(1.602.297)	(17.676)	(2.125)
Quota dell'utile / (perdita) di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	6	(276.359)	(246.137)	-	-
Risultato prima delle imposte		710.466	(8.540.499)	2.975.821	3.142.576
Imposte	7	(1.806.912)	(170.922)	-	-
Utile/(Perdita) del periodo		(1.096.446)	(8.711.421)	2.975.821	3.142.576
<i>di cui:</i>					
Utile di pertinenza di terzi		1.650.963	474.937		
Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo		(2.747.409)	(9.186.358)		

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in Euro)	Nota	Periodo chiuso al 30 giugno	
		2026	2025
Utile/(Perdita) del periodo		(1.096.446)	(8.711.421)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti	21	(43.363)	113.543
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	21	(281)	(28.356)
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi		(43.644)	85.187
Variazione della riserva di copertura dei flussi finanziari attesi		10.330	(52.416)
Variazione della riserva di copertura dei flussi finanziari attesi - effetto fiscale		(1.999)	10.145
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in esercizi successivi		8.331	(42.271)
Altri componenti di reddito complessivo, al netto dell'effetto fiscale		(35.314)	42.916
Utile/(Perdita) complessivo del periodo		(1.131.759)	(8.668.505)
<i>di cui:</i>			
Utile complessivo di pertinenza di terzi		1.650.963	474.938
Utile/(Perdita) complessivo di pertinenza del Gruppo		(2.782.723)	(9.143.443)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in Euro)	Nota	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
		2026	di cui verso parti correlate:	2025	di cui verso parti correlate:
Attività immateriali e avviamento	9/10	71.689.232	-	74.358.862	-
Avviamento	9	49.190.205	-	49.190.205	-
Attività immateriali	10	22.499.027	-	25.168.657	-
Immobili, impianti e macchinari	11	11.977.893	-	10.310.283	-
Diritti d'uso	12	4.253.451	352.192	4.613.860	464.186
Attività finanziarie non correnti	13	1.257.892	19.000	1.912.040	994.000
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	14	2.545.819	-	822.178	-
Attività per imposte anticipate	19	10.489.345	-	10.858.807	-
Altre attività non correnti	19	1.286.899	-	1.295.436	-
Attività non correnti		103.500.531	344.192	104.171.467	1.458.186
Rimanenze	16	3.757.977	-	3.024.960	-
Attività derivanti da contratti con clienti	17	4.678.734	1.744.728	7.512.924	2.636.406
Crediti commerciali	18	43.458.996	2.642.628	68.065.009	1.940.449
Crediti tributari correnti	15	31.307	-	44.495	-
Altre attività correnti	19	18.449.074	-	16.847.486	-
Attività finanziarie correnti	13	1.013.485	-	1.384.012	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	24.441.766	-	22.984.153	-
Attività correnti		95.831.342	4.387.356	119.863.039	4.576.855
Totale attività		199.331.872	4.731.548	224.034.505	6.035.040
Capitale sociale	21	1.441.500	-	1.441.500	-
Riserva sovrapprezzo azioni	21	108.539.944	-	108.539.944	-
Riserve	21	(20.654.666)	-	(10.663.888)	-
Utile (perdita) del periodo	21	(2.747.409)	-	(9.994.542)	-
Patrimonio netto del Gruppo		86.579.369	-	89.323.014	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	21	2.566.606	-	3.518.048	-
Patrimonio netto		89.145.975	-	92.841.061	-
Fondi per benefici ai dipendenti non correnti	22	5.278.265	-	5.450.497	-
Altre passività non correnti	25	30.475	-	-	-
Passività finanziarie non correnti	23	12.418.695	3.510.000	13.481.743	-
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	23	3.023.252	101.590	3.384.227	249.601
Passività per imposte differite		943.059	-	905.383	-
Totale passività non correnti		21.693.746	3.611.590	23.221.850	249.601
Fondi per rischi e oneri correnti		-	-	150.000	-
Debiti commerciali	24	14.997.420	221.766	13.918.804	217.864
Passività finanziarie correnti	23	16.731.702	-	21.729.047	-
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	23	1.479.084	298.059	1.458.667	295.402
Passività derivanti da contratti con clienti	17	43.403.660	627.411	54.689.777	457.040
Debiti tributari	15	1.404.607	-	150.873	-
Altre passività correnti	25	10.475.679	-	15.874.424	-
Totale passività correnti		88.492.152	1.147.236	107.971.592	970.306
Totale passività		110.185.898	4.758.826	131.193.443	1.219.907
Totale patrimonio netto e passività		199.331.872	4.758.826	224.034.505	1.219.907

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(in Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Totale patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale patrimonio netto
Al 1 gennaio 2025	1.441.500	108.539.944	(3.479.508)	(7.401.686)	99.100.250	3.192.583	102.292.833
Utile / (perdita) del periodo	-	-	-	(9.186.358)	(9.186.358)	474.937	(8.711.421)
Attualizzazione benefici ai dipendenti	-	-	85.187	-	85.187	-	85.187
Valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati (cash flow hedge)	-	-	(42.271)	-	(42.271)	-	(42.271)
Utile/(Perdita) complessivo del periodo	-	-	42.916	(9.186.358)	(9.143.442)	474.937	(8.668.505)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	-	(7.401.686)	7.401.686	-	-	-
Altri movimenti:	-	-	79.174	-	79.174	-	79.174
Distribuzione di dividendi ad azionisti di minoranza	-	-	(37.017)	-	(37.017)	(1.675.083)	(1.712.100)
Al 30 giugno 2025	1.441.500	108.539.944	(10.796.127)	(9.186.358)	89.998.960	1.992.437	91.991.397
Al 1 gennaio 2026	1.441.500	108.539.944	(10.663.888)	(9.994.542)	89.323.014	3.518.048	92.841.061
Utile / (perdita) del periodo	-	-	-	(2.747.409)	(2.747.409)	1.650.963	(1.096.446)
Attualizzazione benefici ai dipendenti	-	-	(43.644)	-	(43.644)	-	(43.644)
Valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati (cash flow hedge)	-	-	8.331	-	8.331	-	8.331
Utile/(Perdita) complessivo del periodo	-	-	(35.314)	(2.747.409)	(2.782.723)	1.650.963	(1.131.759)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	-	(9.994.542)	9.994.542	-	-	-
Distribuzione di dividendi ad azionisti di minoranza	-	-	(99.349)	-	(99.349)	(2.602.403)	(2.701.752)
Pagamenti basati su azioni	-	-	138.433	-	138.433	-	138.433
Al 30 giugno 2026	1.441.500	108.539.944	(20.654.666)	(2.747.409)	86.579.369	2.566.607	89.145.975

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in Euro)</i>	<i>Cash flow Periodo chiuso al 30 giugno 2026</i>	<i>Cash flow Periodo chiuso al 30 giugno 2025</i>
Risultato prima delle imposte	710.466	(8.540.499)
Rettifiche per:		
Ammortamenti delle attività materiali ed immateriali	8.483.372	10.210.258
Svalutazioni	1.102.659	438.853
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	138.433	-
Interessi attivi e passivi netti	1.114.342	1.040.545
Altre poste non monetarie	(129.708)	752.932
Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.419.564	3.902.089
Variazione delle rimanenze	(733.017)	(860.942)
Variazione dei crediti commerciali	23.503.352	6.554.094
Variazione dei debiti commerciali	1.078.616	413.673
Variazione delle altre attività/passività	(15.892.966)	2.236.589
Pagamento benefici ai dipendenti	(439.220)	(174.990)
Interessi corrisposti	(815.130)	(1.069.512)
Imposte pagate	(28.753)	(1.358.913)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	18.092.446	9.642.089
Investimento netto in attività immateriali	(3.138.285)	(3.927.966)
Investimento netto in impianti, immobili e macchinari	(3.318.557)	(1.566.216)
Disinvestimenti in attività materiali, immateriali e diritti d'uso	390.938	309.104
Investimenti in joint venture	(1.025.000)	-
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	(7.090.904)	(5.185.078)
Dividendi distribuiti	(2.701.752)	(1.712.100)
Variazione altre attività finanziarie	-	(2.207.183)
Incrementi di linee di credito	11.033.118	9.829.538
Rimborsi di linee di credito	(17.046.023)	(12.973.202)
Rimborsi passività per beni in leasing	(829.271)	(958.331)
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	(9.543.928)	(7.942.110)
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.457.614	(3.485.100)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	22.984.153	14.537.530
Disponibilità liquide alla fine del periodo	24.441.766	11.052.429

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2026

INFORMAZIONI GENERALI

CY4Gate S.p.A. (di seguito la “Capogruppo” o la “Società”) è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma (Italia), in via Coponia 8, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 comprende le situazioni contabili semestrali della Capogruppo e delle sue controllate (unitamente, il “Gruppo CY4Gate” o il “Gruppo”). Il Gruppo è attivo principalmente nella progettazione, sviluppo e produzione di tecnologie, prodotti, sistemi e servizi per le Forze Armate, Law Enforcement Agencies e aziende italiane e straniere. Dal 26 giugno 2023, le azioni di CY4Gate S.p.A. sono negoziate nel segmento di mercato Euronext STAR Milan di Borsa Italiana (dal 2020 e fino alla suddetta data erano negoziate nel segmento di mercato Euronext Growth Milan).

La Società è controllata dalla Elettronica S.p.A., con sede legale a Roma in Via Tiburtina 13,700.

Alla data di predisposizione del bilancio, la Società non è soggetta a direzione e coordinamento di alcuno dei suoi azionisti, in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia e indipendenza ogni più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

Autorizzazione alla pubblicazione

Il presente bilancio consolidato è stato approvato e autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione di CY4Gate S.p.A. in data 10 settembre 2026, ed è assoggettato a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A.

BASE DI PREPARAZIONE

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026 è stato predisposto in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 154-ter del D.Lgs. n. 58/98 – T.U.F. – e successive modificazioni e integrazioni, è stato predisposto in accordo con gli “EU IFRS”, intendendosi per tali tutti gli “International Financial Reporting Standards” (IFRS), tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“International Financial Reporting Interpretations Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

In particolare, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità allo IAS 34 - Bilanci intermedi e non comprende tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (l’“ultimo bilancio”), depositato presso la sede della società e disponibile sul sito internet www.cy4gate.com. Pur non includendo tutte le informazioni richieste per un’informativa di bilancio completa, sono incluse note esplicative specifiche per spiegare gli eventi e le transazioni che sono rilevanti per comprendere le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria e l’andamento del Gruppo dall’ultimo bilancio. I prospetti contabili sono conformi a quelli che compongono il bilancio consolidato annuale.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, rispetto alla data del presente bilancio. La descrizione delle modalità

attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è illustrata nella Nota "Gestione dei rischi" inserita nella Relazione intermedia sulla gestione consolidata al 30 giugno 2026.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui il Gruppo opera. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in Euro. I totali di alcuni prospetti e di alcune tabelle delle note esplicative potrebbero discostarsi leggermente dalla somma dei singoli componenti per effetto degli arrotondamenti.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 si compone del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e delle presenti note esplicative.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- la *Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata* è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il *Conto economico consolidato* è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il *Conto economico complessivo consolidato*, oltre al risultato del periodo risultante dal conto economico, include proventi e costi che non sono rilevati nel conto economico del periodo come richiesto dagli IFRS;
- il *Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato*, predisposto in conformità allo IAS 1;
- il *Rendiconto finanziario consolidato* è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value. Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio o periodo.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del Conto economico consolidato sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, nei prospetti contabili, i saldi delle operazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritti nella Nota 26.

Si segnala che gli Amministratori hanno riclassificato i saldi di talune voci per il periodo comparativo, al fine di una migliore rappresentazione. Nello specifico, le voci impattate sono "Altre passività" correnti e non correnti e "Passività derivanti da contratto" nello schema di Stato Patrimoniale. Inoltre, nello schema di Rendiconto finanziario è stata fornita apertura tra gli incrementi e decrementi delle linee di credito. Gli Amministratori non hanno ritenuto tali riclassifiche significative ai fini dell'informativa di bilancio.

AREA DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

La seguente tabella riporta i dettagli delle società incluse nell'area di consolidamento:

Ragione Sociale	Sede legale	Capitale sociale	% partecipazione diretta	% partecipazione al Gruppo	Metodo di consolidamento	Al 30 giugno	
						2026	2025
CY4Gate S.p.A. (Capogruppo)	Roma (Italia) - via Coponia 8	1.441.500 €	-	-	-	x	x
Imprese controllate							
RCS ETM Sicurezza S.p.A. (in breve, RCS)	Milano (Italia) - Via Caldera 21	7.000.000 €	100%	100%	Consolidamento integrale	x	x
Dars Telecom SL	Madrid (Spagna) - Paseo Pintor Rosales 44	4.808 €	65%	65%	Consolidamento integrale	x	x
Diateam S.a.S. *	Brest (Francia) - 31 rue Yves Collet	300.000 €	85,33%	100,00%	Consolidamento integrale	x	x
Tykelab S.r.l.	Roma (Italia) - Via Benedetto Croce 10	10.000 €	90%	90%	Consolidamento integrale	x	x
XTN Cognitive Security S.r.l. (in breve, XTN) **	Arco (Italia) - via S. Caterina 95	10.000 €	77,80%	80,00%	Consolidamento integrale	x	x
Imprese collegate							
SAS Foretec	Andrézieux-Bouthéon (Francia) - Bvd P. Desgrange 5	500.000 €	25%	25%	Patrimonio netto	x	x
Joint Venture							
Helmon S.r.l.	Roma (Italia) - Via Cassiodoro 1/a	120.000 €	50%	50%	Patrimonio netto	x	x

*Si segnala che la % di contribuzione al Gruppo è del 100% e tiene conto del contributo al patrimonio netto di Gruppo apportato da Diateam a seguito dell'iscrizione di ulteriori quote di partecipazione per effetto della contabilizzazione delle opzioni Put concesse ai soci di minoranza sulle quote in loro possesso. Si segnala inoltre che alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata CY4Gate S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale della partecipata, mediante esercizio dell'ultima tranche di diritti di opzione, pari a 14,67% ad agosto 2026. Si rinvia per maggiori informazioni al paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre" in Relazione sulla Gestione.

** Si segnala che la % di contribuzione al Gruppo è dell'80% e tiene conto del contributo al patrimonio netto di Gruppo apportato da XTN a seguito dell'iscrizione di ulteriori quote di partecipazione per effetto della contabilizzazione delle opzioni Put concesse ad alcuni soci di minoranza sulle quote in loro possesso, pari al 2,20% del capitale sociale della partecipata.

Si specifica che la Società ha escluso dall'area di consolidamento le seguenti società controllate, in quanto irrilevanti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato in relazione alla scarsa operatività delle stesse.

Ragione Sociale	Sede legale	Capitale sociale	% partecipazione diretta
Aurora France S.A.S.	Parigi (Francia) - 9 Rue Parrot	10.000 €	100%
RCS LAB GMBH	Lebach (Germania) - Scheuernstraße 24	25.000 €	70%
XTN Inc.	New York - Madison Ave 509	30.500 \$	100%

Le situazioni contabili delle società consolidate, predisposte ai fini del consolidamento dai rispettivi organi competenti, sono state opportunamente omogeneizzate e riclassificate al fine di renderle uniformi ai principi contabili e ai criteri di valutazione del Gruppo, come di seguito descritti. La data di riferimento delle situazioni contabili intermedie delle imprese consolidate coincide con quella della Capogruppo.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Criteri e Metodologie di Consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2026 è stato redatto consolidando con il metodo integrale le situazioni contabili intermedie al 30 giugno 2026 della Capogruppo e delle imprese italiane ed estere di cui CY4Gate S.p.A. detiene il controllo, sia direttamente che indirettamente, a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito, e le società cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Le situazioni contabili delle società consolidate, predisposte ai fini del consolidamento dai rispettivi organi competenti, sono state opportunamente omogeneizzate e riclassificate al fine di renderle uniformi ai principi contabili e ai criteri di valutazione del Gruppo, come di seguito descritti. La data di riferimento delle situazioni contabili intermedie delle imprese consolidate coincide con quella della Capogruppo.

Le imprese controllate sono quelle su cui la Capogruppo esercita il controllo. Il Gruppo controlla un'impresa quando risulta esposto, oppure vanta diritti, sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo. In generale si presume l'esistenza del controllo quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, nel loro ammontare complessivo, prescindendo dalla quota di possesso detenuta, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3, secondo il metodo dell'acquisizione. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento: (i) imposte differite attive e passive, (ii) attività e passività per benefici ai dipendenti e (iii) attività destinate alla vendita. Nel caso in cui i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione di imprese è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione;
- se una componente del prezzo è legata alla realizzazione di eventi futuri, tale componente viene considerata nella stima del fair value al momento dell'aggregazione aziendale;
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- l'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in società controllate e la vendita di quote di partecipazione che non implicano la perdita del controllo sono considerati transazioni tra azionisti; in quanto tali, gli effetti contabili delle predette operazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio del Gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più rilevanti utilizzati per la redazione del Bilancio.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	3-5
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3-10
Altre immobilizzazioni immateriali	3-9
Costi di sviluppo	3-5

In conformità a quanto previsto dallo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) e dallo IAS 38 (*Attività immateriali*), nel corso del semestre la Direzione ha effettuato un riesame dell'utilità economica residua dei costi di sviluppo capitalizzati relativi ai progetti CY4GARD e Quipo. La vita utile residua di tali asset è stata pertanto estesa da 3 a 5 anni, sulla base delle aggiornate prospettive di utilizzo e commercializzazione dei progetti citati. Tale variazione si configura come un cambiamento di stima contabile e viene applicata in modo prospettico a partire dal 1° gennaio di questo esercizio. Di conseguenza, l'effetto di tale modifica ha comportato una riduzione delle quote di ammortamento dell'esercizio in corso pari a Euro 481 migliaia al 30 giugno 2026; circa Euro 723 migliaia sull'intero esercizio 2026, con un correlato impatto positivo sul risultato prima delle imposte.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto di affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Impianti e macchinari	3-7
Attrezzature industriali e commerciali	5-7
Altri beni	5-9

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Beni in locazione

Le aziende del Gruppo hanno stipulato contratti di locazione relativi a immobili, veicoli e attrezzature industriali. I contratti di locazione sono in genere stipulati per periodi fissi da 6 mesi a 6 anni con opzioni di estensione come descritto di seguito. I contratti possono contenere sia componenti di leasing che componenti diverse dal leasing. Il Gruppo attribuisce il corrispettivo nel contratto alle componenti diverse dal leasing sulla base degli *stand-alone selling prices* (SSP, i cd. prezzi di vendita a sé stante) per ogni obbligazione. Quando uno SSP non esiste, il Gruppo stima lo SSP utilizzando un approccio di mercato adjusted.

I contratti di locazione sono rilevati come attività di diritto d'uso e passività corrispondente alla data in cui l'attività è disponibile per l'uso da parte delle aziende del Gruppo.

Le attività e le passività derivanti da un leasing sono inizialmente misurate in base al valore attuale.

Le passività del leasing includono il valore attuale netto dei seguenti pagamenti del leasing:

- pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al leasing;
- pagamenti variabili basati su un indice o un tasso, inizialmente misurati utilizzando l'indice o il tasso come alla data di inizio;
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se l'azienda interessata ha la ragionevole certezza di esercitare tale opzione;
- il pagamento di penali per la risoluzione anticipata;
- i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo se l'azienda interessata ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo.

I pagamenti del leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel leasing. Se tale tasso non può essere facilmente determinato, il che è generalmente il caso dei contratti di locazione, viene utilizzato il tasso di finanziamento marginale del locatario, essendo il tasso che si dovrebbe pagare per prendere in prestito i fondi necessari per ottenere un'attività di valore simile all'attività di diritto d'uso in un ambiente economico simile con termini, garanzie e condizioni simili.

L'attività per il diritto d'uso viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del leasing ovvero il costo del leasing rifletta il fatto

che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto. In tale fattispecie l'ammortamento dovrà essere il più breve fra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate per le attività consistenti nel diritto d'uso sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci delle attività materiali di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto d'uso viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del leasing.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto d'uso tra le attività non correnti e le passività del leasing tra le passività finanziarie correnti e non correnti.

A conto economico gli interessi passivi sulle passività del leasing costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto d'uso.

Il Gruppo si avvale delle esenzioni previste dal principio IFRS 16 – Leasing con riferimento ai contratti di leasing di durata inferiore a 12 mesi e ai contratti relativi ai cosiddetti “*low value assets*”, complessivamente non significativi.

Il Gruppo riconosce la fiscalità differita sulle attività per diritto d'uso e sulle passività finanziarie per leasing. Infine, si fa presente che il Gruppo non ha in essere contratti di leasing in qualità di locatore.

CONVERSIONE DI POSTE IN VALUTA

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI E MATERIALI

(a) Avviamento

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento ma sottoposto a *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*impairment test* viene effettuato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari (“Cash Generating Unit”, “CGU”) alla quale è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (immateriale e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne

di informazione. Relativamente alle fonti interne, si considerano fattori quali l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne, si considerano fattori quali l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

In presenza di evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata attraverso il confronto tra il valore di carico e il maggiore tra il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa prospettici, ove possibile, della partecipazione, e il valore ipotetico di vendita, determinato sulla base di transazioni recenti o multipli di mercato. La quota di perdite eccedente il valore di carico contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui il Gruppo ritiene sussistenti obbligazioni legali o implicite alla copertura delle perdite e comunque nei limiti del patrimonio netto contabile. Qualora l'andamento successivo della partecipata oggetto di svalutazione evidenzia un miglioramento tale da far ritenere che siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni rilevate negli esercizi precedenti. I dividendi da controllate sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono deliberati.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla sua vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico allorquando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono svalutate mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del loro valore. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Comprendono denaro, depositi bancari o giacenze verso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti, nonché, investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono inizialmente valutate al *fair value* e poi al costo ammortizzato.

CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

I crediti commerciali, le altre attività correnti e le attività finanziarie correnti sono generati durante il corso ordinario del business e detenuti con l'obiettivo di riscuotere i flussi di cassa contrattuali costituiti da "solì pagamenti di capitale e interessi" secondo il criterio disposto dall'IFRS 9. Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al fair value (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione. I crediti commerciali, le altre attività e le attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

I crediti con scadenze superiori a 12 mesi e senza componenti finanziarie significative sono presentati al valore attuale.

IMPAIRMENT DELLE ATTIVITÀ

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al fair value con impatto a conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (*impairment*). Secondo l'IFRS 9, un modello di previsione delle perdite attese su crediti deve essere applicato in fase di assessment di un impairment. Nell'effettuare tale assessment, il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dal principio IFRS 9 per stimare la recuperabilità dei crediti su tutto l'arco della vita aziendale e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettici specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico. Se esiste evidenza di impairment, la perdita viene riconosciuta a conto economico nella voce "Svalutazioni nette di attività finanziarie e attività contrattuali".

I crediti commerciali e le attività finanziarie sono svalutati quando non vi è razionale aspettativa di essere recuperati. Gli indicatori che segnalano l'assenza di aspettative razionali di recupero includono, fra gli altri, l'impossibilità di un creditore di impegnarsi in un piano di recupero con il Gruppo, e l'impossibilità di effettuare pagamenti contrattuali per un periodo significativo di tempo.

Per le attività finanziarie contabilizzate col criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

ELIMINAZIONE CONTABILE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dal principio (c.d. "*pass through test*");
- il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Uno scambio di strumenti di debito con termini contrattuali sostanzialmente diversi deve essere contabilizzato come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria. Analogamente una variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività finanziaria esistente, anche parziale, deve essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria.

COMPENSAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio;
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E DEBITI COMMERCIALI

Le passività finanziarie ed i debiti commerciali sono iscritti quando il Gruppo diviene parte delle relative clausole contrattuali. Sono valutati inizialmente al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono misurati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando e solo quando vengono estinte (ovverosia, quando l'obbligazione specificata nel contratto viene rimessa, cancellata o scade).

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati come copertura economica solo al fine di ridurre il rischio di tasso d'interesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati, ai sensi dell'IFRS 9, quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio.

Quando gli strumenti finanziari derivati si qualificano per la contabilizzazione come strumenti di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili.

Strumenti di copertura dei flussi di cassa

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività riconosciuta in bilancio o una transazione prevista altamente probabile e può impattare il conto economico, la porzione efficace di qualunque utile o perdita sullo strumento finanziario derivato è riconosciuta direttamente nel conto economico complessivo tramite una specifica riserva di capitale ("*Riserva cash flow hedge*"). L'utile o la perdita cumulativa sono riclassificati dal conto economico complessivo al conto economico nel momento in cui gli effetti economici derivanti dall'elemento coperto impattano il conto economico. L'utile o perdita associata con una copertura o una parte della copertura che è diventata inefficace sono riconosciuti nel conto economico immediatamente all'interno dei proventi (oneri) finanziari netti. Quando uno strumento o una relazione di copertura si estinguono (ad esempio, lo strumento derivato viene venduto, raggiunge la scadenza oppure la relazione di copertura non si qualifica più come efficace), ma il Gruppo si aspetta che la transazione coperta accada in futuro, l'utile o perdita cumulata realizzate al momento dell'estinzione rimangono nel conto economico complessivo e sono riconosciute nel conto economico nel momento in cui la transazione sottostante ha luogo. Se la transazione sottostante non è più probabile, l'utile o la perdita cumulativa presenti nel conto economico complessivo vengono riconosciute immediatamente in conto economico.

Le aziende del Gruppo fanno uso di strumenti derivati di copertura sottoscritti per far fronte al rischio tasso di interesse sui contratti di finanziamento stipulati.

Se la contabilizzazione come strumento di copertura non può essere applicata, le plusvalenze o le perdite derivanti dalla misurazione al fair value di strumenti finanziari derivati sono riconosciute immediatamente fra i proventi (oneri) finanziari netti.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

TFR

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la

retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne il Gruppo è soggetto solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettata a valutazione attuariale.

OPERAZIONI CON PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Nell'ambito delle operazioni con pagamenti basati su azioni, il Gruppo rileva, qualora esistano le condizioni, il costo dei servizi acquistati nel corso del periodo in cui li riceve in contropartita ad un incremento di patrimonio netto o ad una passività, in funzione delle modalità di regolamento dell'operazione e, in particolare, se l'obbligazione è regolata attraverso azioni (*piano equity-settled*) oppure con pagamento in contanti (*piano cash-settled*).

Tali piani vengono misurati alla data di assegnazione dei diritti, attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati. Il fair value di tali diritti inizialmente determinato viene aggiornato o meno a seconda che il piano sia classificato rispettivamente come cash-settled o equity-settled.

La Capogruppo ha previsto per i dirigenti del Gruppo un Piano di Incentivazione che consiste nell'assegnazione, a titolo gratuito, di azioni della Società, al raggiungimento di determinati obiettivi economico-finanziari. Il Piano di stock Grant così come strutturato ricade nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2 nella tipologia delle operazioni "equity settled".

Il costo del piano di incentivazione è ripartito lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. vesting period) ed è determinato con riferimento al fair value del diritto assegnato ai beneficiari alla data di assunzione dell'impegno in modo da riflettere le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio vengono verificate le ipotesi in merito al numero di Stock Grant che ci si attende giungano a maturazione. L'onere di competenza del periodo è riportato nel conto economico, tra i costi del personale ovvero per servizi, e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto.

FONDI

I fondi sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI DERIVANTI DA CONTRATTI CON CLIENTI

I ricavi del Gruppo sono generati principalmente dalla vendita di tecnologie, prodotti, sistemi e servizi di cyber security e cyber intelligence.

I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento del controllo del bene, ossia dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, o nel momento del trasferimento del servizio al cliente, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali, abbuoni e resi attesi. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contratti che rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi nel corso del tempo ("over time") sono classificati tra le "attività derivanti da contratti con clienti" o tra le "passività derivanti da contratti con clienti" in funzione del rapporto tra lo stato di adempimento della prestazione da parte del Gruppo e i pagamenti ricevuti da parte del cliente. In particolare:

- le "attività derivanti da contratti con clienti" rappresentano il diritto al corrispettivo per beni o servizi che sono già stati trasferiti al cliente;
- le "passività derivanti da contratti con clienti" rappresentano l'obbligazione del Gruppo a trasferire beni o servizi al cliente per i quali è stato già ricevuto (o è già sorto il diritto a ricevere) un corrispettivo.

Laddove all'interno di un contratto sia presente più di una performance obligation, rappresentante una promessa contrattuale di trasferire al cliente un bene o un servizio distinto (o una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente gli stessi e sono trasferiti secondo le stesse modalità), la classificazione tra attività e passività viene effettuata a livello complessivo e non di singola performance obligation.

Le attività e passività derivanti da contratti con i clienti sono rilevate utilizzando la percentuale di completamento quale metodologia per la misurazione dell'avanzamento; secondo tale metodologia i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi inclusi nei relativi budget di commessa. La Società provvede sistematicamente all'aggiornamento delle assunzioni che sono alla base dei budget di commessa al fine di riflettere in bilancio la stima ritenuta più ragionevole in merito ai corrispettivi contrattuali maturati e al risultato economico della commessa.

Viceversa, nel caso in cui non siano rispettati i requisiti per la rilevazione lungo un periodo di tempo, i ricavi sono rilevati in un determinato momento nel tempo ("at a point in time"), ovvero quando il cliente acquisisce il controllo dei beni o servizi promessi.

Le attività derivanti da contratti sono esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime e gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Il Gruppo stipula contratti che sono in genere in grado di essere distinti e contabilizzati come separate obbligazioni di fare. I ricavi riconosciuti sono limitati all'ammontare di corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere. Il Gruppo attribuisce il prezzo della transazione alle obbligazioni di prestazione sulla base degli *stand-alone selling prices* (SSP, i cd. prezzi di vendita a sé stante) per ogni obbligazione. Quando uno SSP non esiste, il Gruppo lo stima utilizzando un approccio di mercato adjusted.

CONTRIBUTI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio al fair value, quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, il valore equo è portato a diminuzione

dell'attività stessa. Viene altresì sospeso nelle passività qualora l'attività al quale è correlato non sia entrata in funzione, ovvero è in fase di costruzione ed il relativo ammontare non trova capienza nel valore dell'attività medesima.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi agli Azionisti viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti e riflessa come movimento del patrimonio netto.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile.

Le imposte differite attive e differite passive sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte differite attive e differite passive sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte correnti, le imposte differite attive e differite passive sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte differite attive e differite passive sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, fanno riferimento alla stessa entità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

UTILE (PERDITA) PER AZIONE

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio rettificata per tener conto delle azioni proprie possedute. L'utile (perdita) diluito per azione è calcolato rettificando l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie, nonché la media ponderata delle azioni in circolazione, come sopra definita, per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

INFORMATIVA DI SETTORE

L'IFRS 8 definisce un settore operativo come una componente i) che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale e iii) per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati. Ai fini dell'IFRS 8, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo, quello dello sviluppo e della commercializzazione di prodotti di cyber intelligence e cyber security.

STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, nel prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, nel prospetto di conto economico, nel prospetto di conto economico complessivo, nel rendiconto finanziario, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto, nonché nell'informativa fornita. Le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui gli Amministratori dispongono al momento della redazione del presente bilancio.

I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali e l'avviamento sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli Amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

Con particolare riferimento alla stima del valore d'uso attraverso un metodo basato sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi si evidenzia che tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:

- i flussi attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari prodotti negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;
- i parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

(b) Purchase Price Allocation

Nell'ambito delle aggregazioni aziendali, a fronte del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo di un'impresa, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate nel bilancio consolidato ai valori correnti (fair value) alla data di acquisizione, mediante un processo di allocazione del prezzo pagato (Purchase Price Allocation). Generalmente il Gruppo determina il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte attraverso metodologie basate sulla attualizzazione dei flussi finanziari attesi. Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:

- i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico delle società acquisite e dei relativi settori di appartenenza, i flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e i tassi di crescita previsionali;
- i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.

(c) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali e dei diritti d'uso è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni

riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(d) Valutazione al fair value

Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come meglio descritto nel precedente paragrafo "Valutazione del fair value".

(e) Fondi rischi e oneri

Il Gruppo accerta nei fondi per rischi e oneri le probabili passività riconducibili a oneri con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte; gli accantonamenti rilevati sono rappresentativi del rischio di esito negativo associato alle fattispecie elencate. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

(f) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(g) Attività e passività derivanti da contratti

Attività e passività derivanti da contratti: nella valutazione delle attività e passività derivanti da contratti il Gruppo stabilisce se i ricavi da contratti devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo e stima la percentuale di completamento sulla base del metodo del cost to cost.

(h) Fondi per benefici ai dipendenti

Valutazione dei piani a benefici definiti: la valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. I risultati dipendono dalle basi tecniche adottate quali, tra le altre, il tasso di attualizzazione, il tasso di inflazione, il tasso di incremento salariale e il turnover atteso. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

(i) Attività per imposte anticipate

Valutazione delle attività per imposte anticipate: devono essere rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili o per perdite fiscali se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile o le perdite fiscali. Il Gruppo valuta l'iscrivibilità delle attività per imposte anticipate sulla base delle proiezioni economiche future. Le stime e le assunzioni sottostanti tali proiezioni economiche future sono riviste periodicamente.

(l) Passività per leasing

Valutazione delle passività per leasing: la valutazione delle passività per leasing è influenzata dalla durata del leasing inteso come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi: a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione. La valutazione della durata del leasing comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con potenziali effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI DI NUOVA EMISSIONE

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2026

Di seguito si riepilogano i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di nuova emissione entrati in vigore il 1° gennaio 2026. Si precisa che gli stessi non hanno avuto impatti significativi sul Gruppo.

	Data di efficacia
Annual Improvements Volume 11	
Emesso a luglio 2024. Il documento contiene modifiche formali e chiarimenti ad alcuni standard esistenti. Nel dettaglio, sono stati modificati i seguenti principi: (i) "IAS 7 – Cost method", la modifica elimina il termine "metodo del costo", non più definito nei principi contabili IFRS; (ii) "IFRS 9 – Lessee derecognition of lease liabilities", la modifica risolve una potenziale mancanza di chiarezza relativa al modo in cui un locatario contabilizza l'eliminazione contabile di una passività per leasing, chiarendo che qualsiasi utile o perdita risultante deve essere rilevato a Conto economico; (iii) "IFRS 9 – Transaction price", la modifica rimuove il riferimento, nell'Appendice A dell'IFRS 9, alla definizione di "prezzo di transazione" contenuta nell'IFRS 15, considerato che il termine è utilizzato in particolari paragrafi dell'IFRS 9 con un significato non necessariamente coerente con la definizione di tale termine nell'IFRS 15; (iv) "IFRS 7 – Gain or loss on derecognition", la modifica chiarisce una potenziale confusione derivante da un riferimento obsoleto a un paragrafo che è stato eliminato dal principio in occasione dell'emissione dell'IFRS 13 – Fair Value Measurement"; (v) "IFRS 7 – Disclosure of deferred difference between fair value and transaction price", la modifica chiarisce un'incoerenza tra il principio e le relative linee guida applicative, emersa quando una modifica, consequenziale all'emissione dell'IFRS 13, è stata apportata al principio, ma non al corrispondente paragrafo delle linee guida implementative; (vi) "IFRS 7 – Introduction and credit risk disclosures", la modifica risolve una potenziale confusione chiarendo come applicare la pertinente guida applicativa e semplificando alcune spiegazioni; (vii) "IFRS 10 – Determination of a 'de facto agent'", la modifica Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 Contracts Referencing Nature-dependent Electricity Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 chiarisce come un investitore deve determinare se un altro soggetto agisce per suo conto; (viii) "IFRS 1 – Hedge accounting by a first-time adopter"; la modifica migliora la coerenza tra i requisiti per l'hedge accounting previsti nell'IFRS 9 e nell'IFRS 1.	1° gennaio 2026
Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7	
A maggio 2024 lo IASB ha pubblicato le Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari che hanno modificato l'IFRS 9 Strumenti finanziari e l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Nel dettaglio lo IASB ha modificato le disposizioni relative a: (i) chiarire la data di rilevazione ed eliminazione contabile di alcune attività e passività finanziarie, con una nuova eccezione prevista per alcune passività finanziarie regolate tramite un sistema elettronico di trasferimento di denaro; (ii) chiarire e aggiungere ulteriori indicazioni nel valutare se un'attività finanziaria soddisfa il criterio dei solely payments of principal and interest (SPPI); (iii) aggiungere nuova informativa per alcuni strumenti con termini contrattuali che possono modificare i flussi di cassa (per esempio, alcuni strumenti finanziari con caratteristiche legate al raggiungimento di obiettivi ambientali, sociali e di governance) e (iv) aggiornare l'informativa sugli strumenti di equity valutati al fair value rilevato negli Other Comprehensive Income (FVOCI).	1° gennaio 2026
Contracts Referencing Nature-dependent Electricity Amendments to IFRS 9 and IFRS 7	
A dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato delle modifiche mirate a supportare le aziende a rendicontare meglio gli effetti finanziari dei contratti di elettricità dipendenti dalla natura, spesso strutturati come accordi di acquisto di energia (Power Purchase Agreements - PPAs). I contratti di elettricità dipendenti dalla natura aiutano le aziende a garantire la propria fornitura di elettricità da fonti quali l'energia eolica e solare e gli attuali requisiti contabili potrebbero non catturare adeguatamente il modo in cui questi contratti influenzano le prestazioni di un'azienda. Per consentire alle aziende di riflettere meglio questi contratti nei bilanci, le modifiche dello IASB riguarderanno l'IFRS 9 Strumenti finanziari e l'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informativa, e includeranno: (i) chiarire l'applicazione dei requisiti di "uso proprio"; (ii) consentire la contabilizzazione delle coperture se questi contratti sono utilizzati come strumenti di copertura; e (iii) aggiungere nuovi requisiti di informativa per consentire agli investitori di comprendere l'effetto di questi contratti sulle prestazioni finanziarie e sui flussi di cassa di un'azienda.	1° gennaio 2026

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA MA NON ANCORA APPLICABILI

Di seguito si riepilogano i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili al 30 giugno 2026.

Il Gruppo sta valutando gli effetti che l'adozione di tali modifiche potrebbe avere sul proprio Bilancio. Alla data di redazione del presente bilancio, sono attesi impatti significativi dall'entrata in vigore dell'IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements, il quale entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027, esercizio il cui bilancio e le situazioni intermedie dovranno essere presentati in coerenza con l'IFRS 18, anche con riferimento ai saldi comparativi. Con riferimento agli altri principi, emendamenti, interpretazioni in elenco è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sui prossimi bilanci e non sono attesi, ad oggi, impatti significativi.

	Data di efficacia
IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements	
Ad aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio contabile, che sostituirà lo IAS 1 Presentazione del bilancio, per migliorare la rendicontazione dei risultati finanziari. L'IFRS 18 Presentazione e informativa in bilancio migliorerà la qualità dell'informativa finanziaria attraverso requisiti in materia di: (i) subtotali definiti nel conto economico; (ii) informativa sulle misure di performance definite dalla Direzione; e (iii) aggiunta di nuovi principi riguardo aggregazione e disaggregazione delle informazioni. Il principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027.	1° gennaio 2027

Si segnala che la Società non ha adottato, in via anticipata, principi contabili ed emendamenti aventi data di efficacia in esercizi successivi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Di seguito si riepilogano i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di nuova emissione, non ancora omologati dall'Unione Europea. Il Gruppo sta valutando gli effetti che l'adozione di tali modifiche potrebbe avere sul proprio Bilancio. Alla data di redazione del presente Bilancio non sono attesi impatti significativi.

Principi contabili ed interpretazioni	Data di efficacia
IFRS 19 (Subsidiaries without Public Accountability – Disclosures)	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2027
IFRS 20 Regulatory Assets and Regulatory Liabilities (issued on 27 May 2026)	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2029
Amendments	Data di efficacia
Amendments to IFRS 19 <i>Subsidiaries without public accountability: Disclosures</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2027
Amendments to IAS 21 <i>The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2027
Amendments to the Fair Value Option in IAS 28 <i>Investments in Associates and Joint Ventures</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2027

PATTERN DI ANDAMENTO DEL BUSINESS

Il settore di business in cui il Gruppo opera è stato storicamente caratterizzato dalla concentrazione delle consegne e dei flussi di incassi da clienti negli ultimi mesi dell'esercizio, con effetto sia sui cash flow infrannuali che sulla variabilità della situazione debitoria del Gruppo nei diversi periodi dell'esercizio, caratterizzati da sostanziali miglioramenti negli ultimi mesi dell'anno solare. Comunque, i key financial indicators del Gruppo al 30 giugno 2026 mostrano un profilo economico e finanziario in netto miglioramento rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio, superando il suddetto storico pattern di stagionalità che ha caratterizzato il Gruppo negli ultimi anni.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

1. RICAVI OPERATIVI

(in Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.344.443	34.606.803
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(4.184.104)	4.864.110
Totale	64.160.339	39.470.913

I ricavi operativi consuntivati nel primo semestre 2026 sono pari a Euro 64.160.339, in incremento rispetto al periodo semestrale precedente (Euro 39.470.913), principalmente riconducibile all'incremento del business della controllata spagnola DARS oltre che ad alcune commesse estere della controllata RCS.

La voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" ammonta a Euro 4.184 migliaia ed è riconducibile all'avanzamento delle commesse over time nel periodo.

Di seguito si riporta la composizione dei ricavi rilevati "at a point in time" (i.e. alla consegna del bene/servizio) o "over time".

(in Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Rilevati at a point in time	16.363.485	7.277.691
Rilevati over time	51.980.958	27.329.112
Totale	68.344.443	34.606.803

2. ALTRI RICAVI

(in Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Crediti d'imposta	242.395	205.126
Contributi	241.821	439.698
Altri	1.084.548	501.633
Totale	1.568.763	1.146.457

Gli Altri ricavi sono riconducibili, per Euro 241.821 a contributi derivanti da crediti d'imposta per beni strumentali, e per Euro 242.395 per la rilevazione del credito di imposta per Ricerca e Sviluppo. La voce "Altri" è principalmente riconducibile a contributi in conto esercizio maturati con riferimento a taluni progetti in corso di esecuzione finanziati in parte dalla Commissione Europea.

3. COSTI PER ACQUISTI, SERVIZI E PERSONALE

Di seguito si riporta la composizione dei costi per acquisti, servizi e personale:

(in Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Costi per materie prime e merci	2.237.034	2.932.487
Variazione delle rimanenze	917.944	(234.892)
Totale costi per materie prime	3.154.979	2.697.595
Spese legali e di consulenza	721.608	688.917
Utenze e spese telefoniche	1.735.206	2.099.270
Servizi tecnici e commerciali	696.049	288.932
Servizi direzione ed amministrazione	215.938	190.804
Manutenzione	3.199.844	2.380.215
Noleggi e spese accessorie	405.166	421.157
Licenze software	3.985.986	2.725.865
Spese di rappresentanza e promozioni	953.404	914.614
Compensi organi sociali	498.461	486.299
Prestazioni di fornitori terzi su commesse	17.256.419	4.211.107
Pagamenti basati su azioni	118.657	-
Altri costi	1.843.428	1.967.152
Totale costi per servizi	31.630.167	15.919.445
Salari e stipendi	12.620.045	12.447.311
Oneri sociali	4.883.411	4.845.687
Trattamento di fine rapporto	629.378	618.878
Trattamento di quiescenza e simili	118.636	71.551
Pagamenti basati su azioni	19.776	-
Altri costi	500.593	316.515
Totale costi per il personale	18.771.839	18.299.943
Totale costi per acquisti, servizi e personale	53.556.983	36.916.983

I costi per acquisti, servizi e personale aumentano rispetto al primo semestre 2025 per Euro 16.640 migliaia, principalmente per i costi rilevati su commesse – in particolare del Gruppo RCS – direttamente correlati al trend di incremento dei ricavi.

I costi per servizi e per il personale sono rappresentati al netto delle capitalizzazioni, relative a tale tipologia di costo, effettuate per i costi di sviluppo. Tali capitalizzazioni ammontano, per il periodo chiuso al 30 giugno 2026, rispettivamente a Euro 663 migliaia ed Euro 2.213 migliaia (Euro 455 migliaia ed Euro 2.548 migliaia per il periodo chiuso al 30 giugno 2025).

Si specifica infine che la voce include anche costi per godimento di beni di terzi relativamente ai contratti di leasing non inclusi nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 in quanto di modesto valore, di breve durata o caratterizzati da pagamenti variabili.

Numero dei dipendenti

Di seguito la composizione della forza lavoro del Gruppo al 30 giugno 2026 con evidenza del numero medio dei dipendenti del primo semestre 2026 a confronto con la chiusura dell'esercizio precedente.

COMPOSIZIONE DELLA FORZA LAVORO

(in Unità)	Al	
	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Dirigenti	23	24
Quadri	84	81
Impiegati	410	438
Totale	517	544

4. AMMORTAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Gli Ammortamenti risultano dettagliabili come segue:

(in Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	5.826.712	7.746.341
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.807.541	1.482.927
Ammortamento diritto d'uso	849.119	980.990
Totale	8.483.372	10.210.258

Gli ammortamenti delle attività immateriali si riferiscono, per Euro 306 migliaia ai software e marchio emersi in sede di allocazione dei rispettivi prezzi pagati nelle business combination di Diateam, completata al 31 dicembre 2023 e di XTN, completata al 31 dicembre 2024 (Euro 1,3 milioni nel primo semestre 2025).

Gli ammortamenti delle attività materiali si riferiscono principalmente alle macchine elettroniche di ufficio ed attrezzature - prevalentemente della partecipata RCS - utilizzate nell'ordinaria attività del Gruppo.

Il saldo delle svalutazioni pari ad Euro 1.103 migliaia accoglie le rettifiche effettuate a seguito delle valutazioni del management sulla recuperabilità delle attività finanziarie iscritte alla data di bilancio, coerentemente alle disposizioni dell'IFRS 9 in materia di impairment e le svalutazioni specifiche effettuate dal management su alcune specifiche posizioni ritenute non recuperabili.

5. ALTRI COSTI OPERATIVI

(in Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Minusvalenze e sopravvenienze passive	72.918	83.434
Contributi e quote associative	14.972	33.266
Tasse ed altre imposte indirette	4.843	20.057
Oneri diversi di gestione	392.187	168.336
Totale	484.921	305.093

6. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

(in Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Interessi attivi	5.138	7.967
Altri proventi finanziari	198.682	553.785
Proventi finanziari	203.819	561.752
Interessi passivi bancari	(1.068.249)	(1.408.091)
Interessi passivi per leasing	(64.654)	(73.076)
Utili/(Perdite) netti su cambi	(17.035)	(6.220)
Interest costs su benefici a dipendenti	(88.092)	(73.965)
Altri interessi passivi ed oneri finanziari	(356.491)	(287.082)
Oneri finanziari	(1.594.520)	(1.848.434)

I proventi finanziari si riferiscono principalmente all'adeguamento del present value della passività per put option di Diateam al 30 giugno 2026, per Euro 169 migliaia. Completano la voce accrediti su strumenti derivati.

Gli oneri finanziari accolgono principalmente interessi bancari (per Euro 1.068 migliaia), in decremento rispetto allo stesso periodo del 2025 per Euro 340 migliaia, e gli interessi relativi al leasing ed interest costs su benefici ai dipendenti. Gli Altri interessi passivi ed oneri finanziari accolgono per Euro 276 migliaia la quota della perdita della partecipata Helmon, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

7. IMPOSTE

(in Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Imposte correnti	(1.885.699)	(567.494)
Imposte differite	78.787	396.572
Totale	(1.806.912)	(170.922)

Le imposte del Gruppo al 30 giugno 2026 sono principalmente riconducibili ad imposte correnti per Euro 1.883 migliaia, riferite alle imposte di competenza delle controllate DARS, RCS ed XTN, oltre ad Euro 79 migliaia di imposte differite nette, principalmente dovute allo scarico della fiscalità differita relativa alla PPA di Diateam e XTN.

8. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

La determinazione dell'utile (perdita) per azione (di seguito "earning per share" o "EPS") è pari ad Euro (0,05), calcolato dividendo il risultato netto (negativo per Euro 1.096.446) per il numero di azioni medio nel periodo di riferimento (23.571.428).

9. AVVIAMENTO

L'avviamento al 30 giugno 2026 ammonta a complessivi Euro 49.190.205, dei quali:

- Euro 35.798 migliaia derivanti dall'acquisizione del Gruppo RCS completata il 29 marzo 2022;
- Euro 6.282 migliaia derivanti dall'acquisizione di Diateam completata il 30 gennaio 2023
- Euro 7.110 migliaia derivanti dall'acquisizione di XTN completata il 16 gennaio 2024.

Gli avviamenti sono stati sottoposti a test di impairment ad ultimo al 31 dicembre 2025. In considerazione dell'analisi della performance dei primi sei mesi del 2026, degli headroom emersi nell'ambito dell'ultimo esercizio di impairment

effettuato al 31 dicembre 2025, oltre che dell'aggiornamento al 30 giugno 2026 delle sensitivity svolte sul tasso di attualizzazione nell'ultimo esercizio di impairment svolto, non sono stati identificati indicatori di impairment, con riferimento a ciascuna delle CGU cui è allocato l'avviamento.

10. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali iscritte al 30 giugno 2026 ammontano ad Euro 22.499.028 ed evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente imputabile principalmente agli ammortamenti del periodo.

I Costi di sviluppo sono principalmente relativi spese per il personale dipendente e consulenze tecniche esterne impiegate direttamente nell'attività di sviluppo. A seguito di opportune analisi, gli Amministratori hanno ritenuto che vi fossero tutti i requisiti per la relativa capitalizzazione. L'ammortamento di tali costi capitalizzati avviene in un orizzonte temporale coerente con le stime circa le tempistiche di recupero degli investimenti effettuati.

Di seguito si riporta la movimentazione delle attività immateriali al 30 giugno 2026.

(in Euro)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo al 1° gennaio 2025	12.160.050	8.726.283	9.817.133	119.425	1.178.615	32.001.506
Investimenti	5.847.478	321.362	3.826.420	406.975	716.066	11.118.301
Disinvestimenti	-	-	(2.789.534)	-	(237.981)	(3.027.515)
Ammortamenti	(6.761.443)	(4.008.209)	(3.819.064)	-	(335.751)	(14.924.467)
Saldo al 31 dicembre 2025	11.246.085	5.039.436	7.034.955	526.400	1.321.780	25.168.657
Di cui:						
- costo storico	41.472.109	19.614.392	23.676.691	526.400	4.129.493	89.419.085
- fondo ammortamento	(30.226.023)	(14.574.956)	(16.641.736)	-	(2.807.713)	(64.250.428)
Investimenti	2.876.569	25.763	-	26.400	209.553	3.138.285
Disinvestimenti	-	-	(202.073)	-	(125.718)	(327.791)
Ammortamenti	(3.132.166)	(1.522.660)	(864.531)	-	(307.355)	(5.826.712)
Saldo al 30 giugno 2026	10.990.489	3.542.539	5.968.351	552.800	1.444.848	22.499.027
Di cui:						
- costo storico	44.348.678	19.640.155	23.474.618	552.800	4.339.596	92.355.847
- fondo ammortamento	(33.358.189)	(16.097.616)	(17.506.267)	-	(2.894.198)	(69.856.270)

Nel corso del periodo la Direzione ha effettuato un riesame dell'utilità economica residua dei costi di sviluppo capitalizzati relativi al progetto CY4GARD e Quipo, la cui vita utile residua è stata estesa da 3 a 5 anni. Si rinvia al paragrafo "Criteri di valutazione" per maggiori informazioni.

11. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le immobilizzazioni materiali iscritte al 30 giugno 2026 ammontano ad Euro 11.977.893, sostanzialmente in linea con la chiusura dell'esercizio 2025, per effetto degli ammortamenti del periodo e degli investimenti effettuati in attrezzature industriali e commerciali del periodo, prevalentemente della partecipata RCS. La voce Altri beni è principalmente riferita a mobili e arredi e macchine d'ufficio.

Di seguito si riporta la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari al 30 giugno 2026:

<i>(in Euro)</i>	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Terreni e fabbricati	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 1° gennaio 2025	279.355	5.309.660	3.687.566	274.380	299.286	9.850.247
Investimenti	64.672	2.935.230	272.727	9.676	513.927	3.796.233
Disinvestimenti	-	(288.799)	(5.803)	-	-	(294.602)
Ammortamenti	(80.847)	(2.145.435)	(760.900)	(54.414)	-	(3.041.596)
Saldo al 31 dicembre 2025	263.180	6.380.207	3.193.590	229.642	243.663	10.310.283
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	1.538.310	20.786.302	11.359.613	563.884	243.663	34.491.772
- fondo ammortamento	(1.275.130)	(14.406.095)	(8.166.023)	(334.241)	-	(24.181.489)
Investimenti	34.370	2.009.193	722.615	490	551.889	3.318.557
Disinvestimenti	-	(54.678)	(8.469)	-	-	(63.147)
Ammortamenti	(36.944)	(1.065.290)	(677.753)	(27.554)	-	(1.807.541)
Riclassifiche	-	318.222	-	-	(318.222)	-
Saldo al 30 giugno 2026	260.606	7.745.795	3.291.583	202.578	477.330	11.977.893
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	1.572.680	23.059.039	12.073.759	564.374	477.330	37.747.182
- fondo ammortamento	(1.312.074)	(15.313.244)	(8.782.176)	(361.795)	-	(25.769.289)

12. DIRITTI D'USO

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno 2026	Al 31 dicembre 2025
Immobili	3.344.773	3.377.466
Hardware	209.350	264.460
Automobili	699.327	971.933
Totale diritti d'uso	4.253.451	4.613.860

Al 30 giugno 2026 l'ammontare dei diritti d'uso è pari ad Euro 4.253.451, relativi principalmente alla locazione degli uffici del Gruppo. I diritti d'uso sono ammortizzati in 6 anni relativamente agli immobili, in 5 anni per gli hardware e 4 anni per le automobili. Si segnala che il Gruppo ha scelto di escludere dal perimetro di applicazione le locazioni con una durata inferiore a 12 mesi e quelle aventi ad oggetto beni di modesto valore i cui riflessi, pertanto, sono rilevati nella voce "costi per acquisti e per il personale".

13. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno 2026		Al 31 dicembre 2025	
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
Depositi cauzionali	133.579	181.125	110.513	374.937
Strumenti derivati	101.868	-	473.499	562.087
Titoli	300.000	300.000	800.000	-
Finanziamento verso Helmon	-	-	-	975.000
Altri	478.038	776.767	-	15
Totale attività finanziarie correnti e non correnti	1.013.485	1.257.892	1.384.012	1.912.040

La voce "strumenti derivati" si riferisce a strumenti derivati di copertura su tassi di interesse sottoscritti per far fronte al rischio tasso di interesse sui contratti di finanziamento stipulati dalla Capogruppo e dalla propria controllata RCS; tali

strumenti andranno in scadenza nel 2028 per quelli stipulati dalla Capogruppo, ed a fine esercizio 2026 per quelli stipulati da RCS. La voce “titoli” è relativa ad investimenti della controllata Diateam.

La voce “Finanziamento verso Helmon” è pari a zero al 30 giugno 2026 in conseguenza dell’aumento di capitale effettuato in favore della joint venture Helmon nel semestre, con versamento di Euro 2 milioni da parte della Capogruppo, di cui Euro 1.025 migliaia mediante versamento in denaro e Euro 975 migliaia mediante la rinuncia del suddetto finanziamento, erogato in sede di costituzione della Società.

14. PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

L’incremento della voce “Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio” per Euro 1.724 migliaia è relativo alla contabilizzazione della Joint venture Helmon. Questa è iscritta in bilancio al fair value dell’asset conferito dalla Capogruppo alla costituzione della partecipata, rilevato nella misura dell’interesse degli altri investitori nella partecipata - come prescritto dal framework contabile di riferimento (IAS 28) – al netto dei risultati di periodo di pertinenza del Gruppo, incrementata nel primo semestre 2026 di Euro 2 milioni per aumento di capitale.

15. CREDITI E DEBITI TRIBUTARI CORRENTI E NON CORRENTI

Le voci di crediti tributari e debiti tributari rispettivamente pari, 30 giugno 2026, a Euro 31 migliaia ed Euro 1.405 migliaia (Euro 44 migliaia ed Euro 151 migliaia al 31 dicembre 2025) si riferiscono interamente a crediti vantati nei confronti dell’Erario per IRES e IRAP.

16. RIMANENZE

La voce è riconducibile alle rimanenze di prodotti finiti e merci, principalmente del Gruppo RCS (Euro 3.425 migliaia) costituite principalmente da hard disk esterni e altri prodotti simili correntemente utilizzati nel business del Gruppo RCS. Completano la voce le rimanenze della controllata Diateam (Euro 333 migliaia).

17. ATTIVITA’ E PASSIVITA’ DERIVANTI DA CONTRATTO

Le attività derivanti da contratti includono il valore netto delle attività svolte per importi superiori agli acconti ricevuti dai clienti. Analogamente le passività derivanti da contratti accolgono la fattispecie contraria. Il saldo netto delle attività derivanti da contratti è così composto:

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno 2026	Al 31 dicembre 2025
Attività derivanti da contratto lorde	4.731.549	13.933.099
Passività derivanti da contratto	-	(6.404.732)
Fondo svalutazione IFRS 9	(52.815)	(15.443)
Attività derivanti da contratto	4.678.734	7.512.924
Passività derivanti da contratto lorde	(46.902.223)	(57.222.629)
Attività derivanti da contratto	3.498.561	2.532.853
Passività derivanti da contratto	(43.403.660)	(54.689.777)
Valore netto	(38.724.926)	(47.176.853)

18. CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2026	2025
Verso clienti	45.138.492	69.829.432
Verso imprese controllanti	2.578.511	1.882.745
Fondo svalutazione	(4.258.005)	(3.647.168)
Totale	43.458.996	68.065.009

Il decremento dei crediti commerciali è riconducibile principalmente alla stagionalità del business, concentrato nella seconda parte dell'anno, in particolare nell'ultimo trimestre.

La voce fondo svalutazione crediti commerciali accoglie gli impairment cumulati stimati in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9. Nella prima metà del 2026 si segnala l'utilizzo del fondo svalutazione per un importo di Euro 150 migliaia. Con riferimento alla gestione del rischio di credito si rinvia all'apposita sezione "Principali rischi ed incertezze".

19. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI E ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

(in Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2026	2025
Risconti attivi	12.834.899	14.280.408
Crediti vs Erario per IVA	3.752.147	976.913
Crediti di imposta Beni Strumentali	63.000	63.445
Crediti di imposta Ricerca e Sviluppo	272.131	641.755
Altri crediti e attività correnti	1.526.897	884.965
Totale altre attività correnti	18.449.074	16.847.486
Crediti di imposta Ricerca e Sviluppo	521.637	396.068
Altri	765.262	899.368
Totale altre attività non correnti	1.286.899	1.295.436
Totale altre attività correnti e non correnti	19.735.974	18.142.922

Le altre attività correnti si riferiscono principalmente a risconti attivi e crediti verso l'Erario per IVA, oltre alla quota corrente crediti d'imposta iscritti a fronte degli investimenti effettuati per attività di ricerca e sviluppo e per beni strumentali. La voce "Altri crediti e attività correnti" comprende principalmente acconti verso fornitori e crediti fiscali della controllata Diateam.

Le altre attività non correnti comprendono prevalentemente la quota di credito in scadenza oltre 12 mesi relativamente ai risconti attivi e all'attività di ricerca e sviluppo ed investimento in beni strumentali.

20. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Al 30 giugno 2026 le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a Euro 24.441.766 (Euro 22.984.153 al 31 dicembre 2025) e sono costituite essenzialmente da depositi in Euro presso primari istituti finanziari.

21. PATRIMONIO NETTO

(in Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2026	2025
Capitale sociale	1.441.500	1.441.500
Riserva sovrapprezzo azioni	108.539.944	108.539.944
Altre riserve	(20.654.666)	(10.663.888)
Utile / (perdita) del periodo	(2.747.409)	(9.994.542)
Totale patrimonio netto del Gruppo	86.579.369	89.323.014
Capitale e riserve di terzi	915.643	1.517.501
Utile / (perdita) del periodo di terzi	1.650.963	2.000.547
Totale patrimonio netto	89.145.975	92.841.061

Al 30 giugno 2026 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 1.441.500, invariato rispetto al 31 dicembre 2025, composto da 23.571.428 azioni interamente sottoscritte, così suddivise:

- n. 9.045.912 azioni ordinarie di proprietà della Società Elettronica S.p.A.;
- n. 3.809.524 azioni ordinarie di proprietà di TEC Cyber S.p.A.;
- n. 9.015.992 azioni ordinarie quotate su Euronext STAR Milan, detenute dagli altri azionisti sul mercato;
- n. 1.250.000 azioni ordinarie di proprietà di First SICAF S.p.A.;
- n. 450.000 azioni proprie detenute da CY4Gate S.p.A.

22. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI NON CORRENTI

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti del Gruppo, pari ad Euro 5.278.265 al 30 giugno 2026 (Euro 5.031.600 al 30 giugno 2025).

(in Euro)	2026	2025
Saldo al 1° gennaio	5.450.497	4.739.373
Trasferimenti Fondi Pensione/Tesoreria/Tassazione	(125.702)	-
Costo corrente dei servizi	261.234	506.795
Oneri finanziari dei servizi	88.092	73.965
Utilizzi del TFR	(439.219)	(174.990)
Perdite / (utili) attuariali rilevanti nel periodo	43.363	(113.544)
Saldo al 30 giugno	5.278.265	5.031.600

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

Assunzioni economiche	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2026	2025
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,24%	3,37%
Tasso di crescita dei salari	1,00%	1,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%

Le assunzioni demografiche sono basate su attese attuariali, in accordo con dati statistici di settore, rilevanti e pubblicati, applicate sulla media del personale in forza nei periodi.

Di seguito si riporta una sensitivity analysis relativa ai piani pensionistici con benefici definiti effettuata sulla base dei

cambiamenti nelle principali assunzioni al 30 giugno 2025:

Sensitivity Analysis	Al 30 giugno 2026
Central Assumption	5.278.265
Tasso di turnover +1%	5.090.415
Tasso di turnover -1%	5.061.772
Tasso di inflazione +0,25%	5.122.647
Tasso di inflazione -0,25%	5.031.668
Tasso di attualizzazione +0,25%	5.008.140
Tasso di attualizzazione -0,25%	5.147.477

23. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI DERIVANTI DA LEASE

Al 30 giugno 2026	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(in Euro)				
Finanziamenti bancari	14.703.908	8.722.704	0	23.426.612
Debiti verso altri finanziatori	351.888	3.695.991	0	4.047.878
Debiti finanziari per leasing	1.479.084	3.023.252	0	4.502.336
Put option su aggregazioni aziendali	1.675.909	0	0	1.675.909
Totale	18.210.789	15.441.947	0	33.652.736

Al 31 dicembre 2025	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(in Euro)				
Finanziamenti bancari	17.959.039	12.521.078	-	30.480.117
Debiti verso altri finanziatori	2.661.048	245.563	-	2.906.611
Debiti finanziari per leasing	1.458.667	3.384.227	-	4.842.894
Put option su aggregazioni aziendali	1.149.067	675.000	-	1.832.754
Totale	23.227.821	16.825.866	-	40.053.686

La tabella di seguito riepiloga le informazioni relative ai finanziamenti in essere:

Ente finanziatore	Controparte	Tasso applicato	Data di scadenza	Valore nominale	Valore contabile al 30 giugno 2026	di cui corrente
Finanziamento "pool bancario" Linea A	Credit Agricole, ICCREA	Euribor 6m + 250bp	29/03/2028	12.500.000	5.050.452	2.750.000
Finanziamento "pool bancario" Linea Acquisition	Credit Agricole, ICCREA	Euribor 6m + 250bp	29/03/2028	25.000.000	10.937.500	6.250.000
Finanziamento Unicredit	Unicredit	Euribor 3m + 150bp	30/06/2028	3.000.000	3.000.000	1.471.460
Finanziamento Credit Agricole a breve	Credit Agricole	Euribor 3m +120 bp	09/10/2026	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Finanziamento Credit Agricole a breve	Credit Agricole	Euribor 3m + 120bp	05/10/2026	1.500.000	1.500.000	1.500.000
Finanziamento Intesa San Paolo	Intesa San Paolo	Euribor 6m + 132 bp	30/11/2026	3.000.000	500.830	500.830
Finanziamento Credit Mutuel Bretagne	Credit Mutuel Bretagne	Euribor 3m + 1,15%	17/06/2029	550.000	175.330	56.618
Mediocredito InvestitionsBank	Mediocredito Trentino Alto Adige SpA	2,90%	31/07/2027	700.000	262.500	175.000
Totale				48.250.000	23.426.612	14.703.908

Le passività finanziarie non correnti si riferiscono principalmente a finanziamenti bancari, per Euro 8.723 migliaia, prevalentemente composti dalla quota oltre 12 mesi del finanziamento in pool della Capogruppo, per Euro 6.988 migliaia, oltre che da un finanziamento a supporto degli investimenti della Capogruppo sottoscritto con Unicredit SpA, per Euro 1.529 migliaia e dalla quota oltre 12 mesi di un finanziamento della partecipata Diateam e di un finanziamento della partecipata XTN.

Oltre ai finanziamenti bancari, la passività finanziarie non correnti sono composte da Euro 3.023 migliaia di passività per leasing non correnti ed Euro 3.510 migliaia di passività finanziaria verso la controllante Elettronica ed Euro 180 migliaia di debiti verso altri finanziatori.

Le passività finanziarie correnti si riferiscono principalmente a finanziamenti bancari per Euro 15.059 migliaia, prevalentemente composti da:

- dalla quota entro 12 mesi in capo a CY4Gate S.p.A. per il contratto di finanziamento sottoscritto con Credit Agricole Italia S.p.A., capofila di un pool di istituti di credito, per Euro 9.000 migliaia;
- dalla quota entro 12 mesi di tre finanziamenti a breve termine della Capogruppo, di cui due sottoscritti con Credit Agricole ed uno con Unicredit, per complessivi Euro 4.971 migliaia;
- dalla quota entro 12 mesi di un finanziamento della partecipata RCS a supporto del circolante e degli investimenti, per Euro 501 migliaia.

Oltre ai finanziamenti bancari, la passività finanziarie correnti sono composte da Euro 1.479 migliaia di passività per leasing correnti ed Euro 1.676 migliaia di passività finanziaria iscritta sulla base degli accordi *put* previsti dal contratto di acquisizione di Diateam SaS (Euro 980 migliaia) e dal contratto di acquisizione XTN (Euro 696 migliaia).

Il contratto di finanziamento sottoscritto con Credit Agricole Italia S.p.A., capofila di un pool di istituti di credito, prevede, per la Linea A, il rimborso della quota capitale entro la relativa data di scadenza in n. 10 rate semestrali secondo il piano di ammortamento previsto contrattualmente, con corresponsione degli interessi di volta in volta maturati, per ciascun periodo di interessi, sulle somme erogate e non rimborsate, ad un tasso di interesse per la cui copertura in termini di rischio sono stati stipulati due derivati per il 100% dell'importo.

Si evidenzia inoltre che secondo quanto previsto dal contratto di finanziamento il margine che verrà applicato al tasso di riferimento in relazione a ciascuna linea del finanziamento, potrà variare semestralmente, in aumento o in diminuzione, in relazione alla variazione del rapporto "Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA (PFN/EBITDA)" ("covenant finanziario") calcolato sulla base dei dati del bilancio consolidato, ovvero della relazione semestrale consolidata, a partire da un ratio base di 2x. La Capogruppo, dunque, si è impegnata a rispettare il suddetto parametro finanziario PFN/EBITDA, accettando che le banche finanziatrici e la banca agente potranno esperire le azioni ed i rimedi previsti contrattualmente, tra le altre il rimborso degli importi non ancora corrisposti ed i relativi interessi, nell'ipotesi in cui la situazione finanziaria iniziale a livello consolidato non risulti conforme a detto parametro.

La verifica del rispetto del suddetto parametro finanziario avviene ogni sei mesi su base "rolling" (ovvero con riferimento ai dati relativi ai dodici mesi precedenti), a partire da quello in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale covenant risulta essere rispettato al 30 giugno 2026.

In aggiunta, si segnala che tale contratto di finanziamento prevede talune limitazioni alle distribuzioni di utili e/o dividendi in capo alla società capogruppo, in particolare, la società capogruppo non potrà procedere alla distribuzione di utili e/o dividendi, né a pagamenti di alcun importo a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma ai propri soci, fatta eccezione per i pagamenti ai sensi di contratti di natura commerciale e/o rapporti di lavoro subordinato (incluso, a titolo esemplificativo, quale pagamento di capitale, interessi o altre utilità su prestiti soci anche sotto forma obbligazionaria, oppure quale corrispettivo per servizi resi e/o management fees) (ciascuna operazione, una "Distribuzione"), se non subordinatamente al verificarsi di tutte le seguenti condizioni:

- la prima Distribuzione sia successiva all'approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2022;

- per tutta la durata del Contratto di Finanziamento, ciascuna Distribuzione non ecceda il 50% (cinquanta per cento) degli utili risultanti dal bilancio civilistico dell'Emittente relativo all'esercizio immediatamente precedente a quello in cui dovrà essere effettuata la relativa Distribuzione;
- alla data della Distribuzione non sussista alcun Evento Rilevante e tale Distribuzione non determini di per sé un Evento Rilevante (come definiti nel Contratto di Finanziamento).

Si fa presente che nel mese di luglio 2026 la Capogruppo ha provveduto a un'operazione di rifinanziamento del suddetto contratto di finanziamento in pool, con la Credit Agricole capofila e con l'ingresso nel pool - in sostituzione degli altri Istituti uscenti - di banca BNL. Il nuovo contratto è stato sottoscritto in data 15 luglio 2026 e prevede due linee di finanziamento:

- linea A per un importo di Euro 21.500 migliaia, destinata a rifinanziare il debito del precedente pool;
- Linea revolving per un importo massimo di Euro 7.667 migliaia, di cui Euro 4.600 migliaia a favore della Capogruppo ed Euro 3.067 a favore di RCS.

Le due suddette linee hanno durata pari a rispettivamente 5 e 4 anni.

La finalità dell'operazione è stata il rifinanziamento del debito pregresso a migliori condizioni economiche e ad attivare la suddetta linea revolving a supporto del circolante.

Completano la voce, inoltre, le passività finanziarie per finanziamenti bancari di Diateam relative ad un contratto di finanziamento in essere con Credit Mutuel Bretagne; nonché le passività finanziarie di XTN relative a un contratto di minibond.

Si segnala che in relazione ai finanziamenti del Gruppo RCS, di Diateam e di XTN non sono previsti *covenants* finanziari.

Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento il Gruppo ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. A tal riguardo si segnala che il Gruppo si copre dal rischio finanziario, in particolare dal rischio di rialzo dei tassi di interesse, mediante contratti di Interest Rate Swap, tre in essere al 30 giugno 2026. I sopracitati contratti Interest Rate Swap devono intendersi quali operazioni di copertura ed il loro impatto sul risultato di esercizio è dato esclusivamente dalla contabilizzazione dei differenziali attivi e passivi sui tassi di interesse maturati al 30 giugno 2026.

La voce "Debiti finanziari per leasing" fa riferimento alle lease liabilities, iscritte in contropartita alla rilevazione dei diritti d'uso rilevati nelle attività, per i contratti di leasing in essere per immobili nei quali sono ubicati gli uffici delle società del Gruppo, per hardware ed automobili.

La voce "Put option su aggregazioni aziendali" accoglie le passività finanziarie iscritte in applicazione dell'anticipated acquisition method adottato del Gruppo su quote di minoranza delle partecipate Diateam ed XTN; decrementate rispetto al 31 dicembre 2025 per l'adeguamento del relativo present value al 30 giugno 2026.

INDEBITAMENTO NETTO

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 giugno 2026, come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità al Richiamo di attenzione di Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021 con riferimento all'Orientamento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021.

(in Euro)	Al			
	30 giugno 2026	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2025	di cui verso parti correlate
A. Disponibilità liquide	(24.441.766)	-	(22.984.153)	-
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	(968.401)	-	(1.349.366)	(19.000)
D. Liquidità (A+B+C)	(25.410.167)	-	(24.333.519)	(19.000)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	5.728.143	1.675.909	9.812.729	-
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	12.440.604	-	13.386.447	295.402
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	18.168.748	1.675.909	23.199.175	295.402
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	(7.241.419)	1.675.909	(1.134.344)	276.402
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	15.419.506	3.510.000	16.798.077	249.601
J. Strumenti di debito	-	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
L. Indebitamento finanziario netto non corrente (I+J+K)	15.419.506	3.510.000	16.798.077	249.601
M. Totale indebitamento finanziario come da Raccomandazione ESMA del 4 marzo 2021 (H+L)	8.178.087	5.185.909	15.663.733	526.003
N. Attività finanziarie non correnti	(1.238.496)	(19.000)	(1.890.250)	(975.000)
Posizione Finanziaria Netta (M+N)	6.939.590	5.166.909	13.773.483	(448.997)

La voce "C. Altre attività finanziarie correnti" include la voce del bilancio consolidato al 30 giugno 2026 delle attività finanziarie correnti (Euro 1.013 migliaia) con esclusione degli strumenti finanziari derivati classificati in tale voce (Euro 45 migliaia).

La voce "E. Debito finanziario corrente" include la quota corrente delle voci del bilancio consolidato al 30 giugno 2026 relative ai debiti per finanziamenti (Euro 4.001 migliaia) e ai debiti verso altri finanziatori (Euro 51 migliaia), oltre che la passività connessa alle put option Diateam e XTN, esercitata a luglio 2026 la prima (si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre" per maggiori informazioni); esercitabile nel 2026 la seconda (Euro 1.676 migliaia). La voce "F. Parte corrente del debito finanziario non corrente" include la quota corrente della voce del bilancio consolidato al 30 giugno 2026 relativa ai debiti per finanziamenti (Euro 10.703 migliaia), alle passività finanziarie correnti verso altri finanziatori (Euro 304 migliaia), e la quota corrente della voce del bilancio consolidato al 30 giugno 2026 relativa alle passività finanziarie correnti derivanti da lease (Euro 1.479 migliaia), nonché la quota corrente degli strumenti finanziari derivati attivi (Euro 45 migliaia).

La voce "I. Debito finanziario non corrente" include le voci del bilancio consolidato al 30 giugno 2026 relative alle passività finanziarie non correnti relative a debiti per finanziamenti (Euro 12.233 migliaia), alle passività finanziarie non correnti verso altri finanziatori (Euro 179 migliaia), alle passività finanziarie non correnti derivanti da lease (Euro 3.023 migliaia), nonché la quota non corrente degli strumenti finanziari derivati attivi (Euro 19 migliaia).

La voce "N. Attività finanziarie non correnti" corrisponde alla voce del bilancio consolidato al 30 giugno 2026 relativa alle attività finanziarie non correnti (Euro 1.258 migliaia), con esclusione degli strumenti finanziari derivati attivi classificati in tale voce (Euro 19 migliaia).

24. DEBITI COMMERCIALI

	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
(in Euro)	2026	2025
Debiti verso fornitori	14.966.218	13.918.804
Debiti verso imprese controllanti	31.202	-
Totale debiti commerciali	14.997.420	13.918.804

25. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI

	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
(in Euro)	2026	2025
Ratei e risconti passivi	30.475	-
Totale altre passività non correnti	30.475	-
Ratei e risconti passivi	624.683	934.952
Debiti verso il personale	4.645.220	5.230.502
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.093.974	1.583.884
Debiti vs Erario per IVA	546.778	4.300.751
Debiti vs Erario per Irpef	118.703	182.017
Altri debiti	2.446.321	3.642.318
Totale altre passività correnti	10.475.679	15.874.424
Totale	10.506.154	15.874.424

La voce "Altri debiti non correnti" accoglie il debito per il prezzo differito per l'acquisto di XTN, pari ad Euro 947 migliaia (Euro 972 migliaia contrattualmente previsti, attualizzati al 30 giugno 2026).

I debiti verso il personale sono principalmente costituiti da debiti per ferie maturate e non godute, Rol e contributi.

26. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo nel primo semestre 2026 ha posto in essere operazioni con parti correlate, nello specifico con la società Elettronica S.p.A., azionista della Capogruppo con una quota pari al 38,38% del capitale sociale. Tali rapporti, che non costituiscono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato e seguono un fisiologico sviluppo con il rispetto degli impegni contrattuali e delle condizioni di pagamento. Nello specifico le attività derivanti da contratto (Euro 1.745 migliaia) si riferiscono alle attività strettamente legate alle vendite che la società effettua verso la controllante per Euro 3.250 migliaia.

Le passività finanziarie non correnti (Euro 3.510 migliaia) si riferiscono a un finanziamento ricevuto da parte della controllante nel semestre.

I totali dei rapporti sono dettagliati nei prospetti di seguito riportati.

(in Euro)	Società controllante	Joint Venture	Totale parti correlate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Impatto delle transazioni sul conto economico					
Ricavi e altri proventi					
Esercizio chiuso al 30 giugno 2026	3.249.551	-	3.249.551	65.729.102	5%
Esercizio chiuso al 30 giugno 2025	3.356.650	57.703	3.414.353	40.617.370	8%
Costi per servizi					
Esercizio chiuso al 30 giugno 2026	(80.401)	(36.660)	(117.061)	(31.630.167)	0,4%
Esercizio chiuso al 30 giugno 2025	(119.710)	-	(119.710)	(15.919.445)	1%
Ammortamenti					
Esercizio chiuso al 30 giugno 2026	(138.993)	-	(138.993)	(8.483.372)	2%
Esercizio chiuso al 30 giugno 2025	(149.942)	-	(149.942)	(10.210.258)	1%
Proventi (oneri) finanziari					
Esercizio chiuso al 30 giugno 2026	(17.676)	-	(17.676)	(1.114.342)	2%
Esercizio chiuso al 30 giugno 2025	(2.125)	-	(2.125)	(1.040.545)	0%
Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria					
Attività finanziarie correnti e non correnti					
Al 30 giugno 2026	19.000	-	19.000	2.271.377	1%
Al 31 dicembre 2025	19.000	975.000	994.000	3.296.052	30%
Crediti commerciali					
Al 30 giugno 2026	2.584.925	57.703	2.642.628	43.458.998	6%
Al 31 dicembre 2025	1.882.745	57.703	1.940.449	68.065.009	3%
Diritti d'uso					
Al 30 giugno 2026	325.192	-	325.192	4.253.451	8%
Al 31 dicembre 2025	464.186	-	464.186	4.613.860	10%
Attività derivanti da contratti con clienti					
Al 30 giugno 2026	1.744.728	-	1.744.728	4.678.734	37%
Al 31 dicembre 2025	2.636.406	-	2.636.406	7.512.924	35%
Passività finanziarie derivanti da lease					
Al 30 giugno 2026	399.649	-	399.649	4.502.336	9%
Al 31 dicembre 2025	545.003	-	545.003	4.842.894	11%
Debiti verso fornitori					
Al 30 giugno 2026	31.202	190.564	221.766	14.997.420	1%
Al 31 dicembre 2025	51.700	166.164	217.864	14.053.654	2%
Passività derivanti da contratto					
Al 30 giugno 2026	627.411	-	627.411	43.403.660	1%
Al 31 dicembre 2025	457.040	-	457.040	54.689.777	0%
Passività finanziarie non correnti					
Al 30 giugno 2026	3.510.000	-	3.510.000	12.418.695	28%
Al 31 dicembre 2025	-	-	-	13.481.743	0%

26. ALTRE INFORMAZIONI

Garanzie

Al 30 giugno 2026 si evidenziano:

- fidejussione (advance bond) emessa da Creval nel settembre 2018 per Euro 70.000 relativamente ad un contratto attivo verso un end user in un paese del Medio Oriente;
- fidejussione (bid bond) emessa da Creval su richiesta della Capogruppo a Ottobre 2021 per Euro 30.000 per la partecipazione ad una gara in un paese del Medio Oriente;
- Fidejussione (advance bond) emessa da banca Intesa Sanpaolo, per il valore residuo di Euro 956.000 per un contratto attivo verso un end-user extra-UE;
- Fidejussione (advance bond e bid bond) per il valore complessivo di Euro 2.317.500 emessa da Unicredit per un contratto attivo verso un end-user extra-UE;
- garanzie emesse da Istituti di Credito su richiesta della società controllata RCS ETM Sicurezza per Euro 165.000, di cui Euro 135.000 relativamente ad una commessa estera ed Euro 30.000 quale deposito cauzionale per un immobile condotto in locazione;
- garanzie, di cui al Fondo di garanzia per le PMI, rilasciate da Mediocredito Centrale per complessivi Euro 1.017.018 emesse in relazione a finanziamenti ottenuti dalla società controllata RCS nel corso degli esercizi precedenti.

Di seguito si descrivono i pegni su partecipazioni sociali costituiti (o da costituirsi) ai sensi del Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 29 marzo 2022 tra Cy4gate S.p.A. e RCS ETM Sicurezza S.p.A., e un pool di banche finanziatrici capofilato da Crédit Agricole Italia S.p.A.

- Gruppo RCS (già Aurora): in data 29 marzo 2022, Cy4gate S.p.A., nella sua qualità di concedente, ha costituito in pegno in favore di Crédit Agricole Italia S.p.A., Creval S.p.A., ICCREA Banca S.p.A., Banca di Credito Cooperativo di Milano - Soc. Coop. (le “Banche Finanziatrici”), il 100% del capitale sociale di Aurora S.p.A. a garanzia del corretto, integrale e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni pecuniarie presenti e/o future di Cy4gate S.p.A. e di RCS ETM Sicurezza S.p.A. nascenti a qualunque titolo dal contratto di finanziamento sottoscritto in data 29 marzo 2022 tra Cy4gate S.p.A. e RCS ETM Sicurezza S.p.A., e le Banche Finanziatrici. Si segnala che tale pegno è confluito in RCS a seguito della fusione inversa conclusa in data 15 novembre 2022;
- Pegno RCS ETM Sicurezza: in data 29 marzo 2022, Aurora S.p.A., nella sua qualità di concedente, ha costituito in pegno in favore di Crédit Agricole Italia S.p.A., Creval S.p.A., ICCREA Banca S.p.A., Banca di Credito Cooperativo di Milano - Soc. Coop. (le “Banche Finanziatrici”), il 100% del capitale sociale di RCS ETM Sicurezza S.p.A., a garanzia del corretto, integrale e puntuale adempimento delle obbligazioni pecuniarie (nei limiti di quanto espressamente previsto nel relativo atto di pegno) di CY4Gate S.p.A. e di RCS ETM Sicurezza S.p.A. nascenti a qualunque titolo dal contratto di finanziamento sottoscritto in data 29 marzo 2022 tra CY4Gate S.p.A. e RCS ETM Sicurezza S.p.A., e le Banche Finanziatrici.

PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Alla data di redazione del presente bilancio, il Gruppo non è parte di procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali significativi, che possano avere o abbiano avuto nel recente passato rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività della Capogruppo e/o del Gruppo.

27. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Acquisto di una ulteriore quota di Diateam S.a.S.

In data 5 agosto 2026 a seguito dell'impegno dell'esercizio di accordi di opzione "Put & Call" esercitabili nel triennio 2024-2026 e firmati in occasione dell'acquisto del primo 55,33% di Diateam S.a.S., Cy4Gate S.p.A. ha sottoscritto il closing per l'acquisto di un ulteriore acquisto di un ulteriore 14,67% della partecipata francese al prezzo di Euro 980 migliaia, arrivando così a detenere il 100% del capitale sociale della stessa.

PER CONTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Dr. Enrico Peruzzi)

(Dr. Emanuele Galtieri)

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Emanuele Galtieri e Arianna Ciccolella, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Cy4gate S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3, 4 e 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso del semestre), e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2026.

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La Relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La Relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Roma, 10 settembre 2026

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

.....

.....